Corfole!

20.000 COPIE GRATUITE
Il periodico più diffuso del Levante
www.corfole.it

Anno XVIII - n.162 febbraio 2015

Questa testata è indipendente, apartitica e non riceve finanziamenti pubblici sull'editoria

Aut. Trib. Chiavari n.5 del 17/10/2000 - Editore Giansandro Rosasco - Dir. Resp. Carlo Stagnaro - Caporedattore Michela De Rosa
Corfole C/O IDT-MIDERO Via Chiose 32H 16047 Moconesi (GE) Tel 0185.938009 Fax 938200 - SMS 320.2041297 (prima del testo digitare 800V) - redazione@corfole.com

ĈU VI SCIVOLAS LERNI NOVAN LINGVON?
DO ĈI TIU ESTAS LA ARTIKOLO POR VI!

Cosa c'entra col Tigullio? Scoprilo a pag.7

LA FACCIA DIETRO LA FASCIA

L'appuntamento per conoscere meglio i nostri Sindaci *(pag. 4)*
> Paolo Donadoni, Santa Margherita

CHIAVARI NEL PALLONE

La Virtus Entella fa lo sgambetto ai giovani dell'atletica *(pag. 5)*

Lavagna, Gianni *"Fessûa"* e Eleonora: 60 anni d'amore

Speciale San Valentino

Curiosità, tradizioni, storie d'amore e consigli per festeggiare la giornata più romantica dell'anno!

(pag. 14 e 15)

Nuova rubrica

> NON CI POSSO CREDERE!

Esilarante vicenda per un chiavarese: chiamato in Banca per un'eredità scopre che...

(pag. 3)

L'AIUOLA
DI GIANSANDRO ROSASCO

Bum!

Un'esplosione di ipocrisia ha colpito il mondo e si contano ancora oggi molti feriti oltre ai morti per cui tutti abbiamo manifestato la nostra indignazione. Canali tv, giornali o profili facebook: tutti sono improvvisamente diventati **Charlie.** La notizia è stata trattata in tutte le salse possibili al che, parlarne dopo un mese, è quasi ridondante, ma tra papi tirapugni, razzisti di razza e coloro che "non sono Charlie" anche io voglio dire la mia. Intanto proviamo a traslare il fatto in Italia. Se qualcuno avesse fatto saltare in aria **Calderoli** per aver mostrato in pubblico la vignetta di Maometto oppure **Rainieri** per la pubblicazione di un fotomontaggio della **Kyenge** come orango in molti avrebbero detto: ***"beh, un po' se la sono cercata"***. Aborriamo le stragi che vengono commesse in nome, e non per conto, dell'Islam ma abbiam dimenticato le cruenti aberrazioni che ha compiuto il cristianesimo nei secoli passati dove la legge divina veniva imposta ovunque e i trasgressori venivano mandati al rogo senza troppe musse. In ambo i casi brama di ricchezze e di territori mascherata dalla bandiera della fede con milioni di burattini fatti danzare da fili invisibili. Oggi storciamo il naso per il velo delle musulmane ma ci dimentichiamo che le nostre nonne andavano a messa "mimetizzate" in modo simile e per gli stessi motivi. Intendiamoci, sono il primo a scherzare su tutto e a pretendere la libertà di farlo, ma occorre sempre fare i conti con il massimo principio liberale: *"la propria libertà finisce dove inizia quella degli altri"* e se la sommiamo a *"scherza coi fanti ma lascia stare i santi"* forse potremmo capire che se uno si reca con il lanciafiamme acceso in un deposito di esplosivi, animato delle migliori intenzioni, con spirito goliardico e senza alcuna intenzione di ferire nessuno, un minimo, dico proprio minimo presentimento di pericolo lo dovrebbe avvertire. Oltretutto come ricordava il portavoce dei musulmani in Italia *"il problema non sono i pochi milioni di musulmani che vivono in Europa, ma i miliardi di musulmani che vivono dall'altra parte del mondo e non hanno la nostra cultura e il nostro grado di libertà"*. E purtroppo nemmeno il nostro *sense of humor*. Noi che ci indigniamo tanto per questa censura sanguinaria dobbiamo ricordarci che proprio a casa nostra accade qualcosa di altrettanto grave nel più assoluto silenzio: l'Italia è ai livelli più bassi per quanto concerne la libertà di stampa. Un'analisi effettuata da Freedom House ci classifica come *"parzialmente liberi"*, uno dei soli due paesi dell'Europa Occidentale (il secondo è la Turchia), relegandoci dietro anche a diversi paesi comunisti dell'Europa Orientale. Sì, ancora oggi ci facciamo dannatamente condizionare dalla televisione, dai giornalisti prezzolati dalla politica e dalle frasi estrapolate, condizionando il nostro voto. Su internet, al posto di approfondire le tematiche scottanti e farsi un'idea propria, ci imbamboliamo con filmati di *gattini cha fanno miao* e di *bambini che fanno ciao*. E a morire lentamente, senza indignarci, senza fantasmagoriche esplosioni, siamo tutti noi ogni giorno che passa. Per questo sono sgomento e forse tra i pochi a piangere non solo per quel che è successo in Francia ma per quel che non succede in Italia.

Pag.3> BANCHE: interessi troppo alti? Ecco come fare ricorso e farveli restituire
Pag. 6> Agorà: a LAVAGNA una nuova "piazza" in cui incontrarsi
Pag. 8> Visitiamo i FARI del Levante
Pag. 9> Le eccellenze del VINO ligure
Pag. 11> L'origine del nome di RECCO e delle TROFIE!
Pag. 11> Il naturalista romantico
Pag. 18-19> ANNUNCI

SOLOGAS

PANNELLI SOLARI • RISCALDAMENTO A PAVIMENTO
CALDAIE E STUFE A PELLET, LEGNA, GAS
CONDIZIONAMENTO • PIASTRELLE E PARQUET
ARREDOBAGNO • PORTE, PORTONI BLINDATI E FINESTRE

A 1 KM DA CARASCO
IN FONTANABUONA
APERTI
ANCHE DOMENICA
TEL 0185.356337

OFFERTA BAGNO COMPLETO

con doccia
Vaso con sedile
Bidet
Lavabo con colonna
Rubinetteria
Piatto doccia
Box doccia
Piastrelle

€ 1.199,00 + iva
Possibilità finanziamento a
36 rate da € 46,00 al mese

con vasca
Vaso con sedile
Bidet
Lavabo con colonna
Rubinetteria
Vasca
Piastrelle

€ 999,00 + iva
Possibilità finanziamento a
36 rate da € 39,00 al mese

RISTRUTTURA IL TUO BAGNO

Smantellamento del vecchio bagno
Rimozione sanitari wc, cassetta, bidet, lavabo, vasca o piatto doccia
Rimozione della vecchia
Rete idrica e scarico liquami esistente
Demolizione del pavimento e rivestimento
Trasporto alla discarica pubblica dei materiali di risulta

Bagno costruzioni
Formazione di nuovi intonaci per messa a piombo pareti
Chiusura degli scassi per la sede di nuovi impianti con malta cementizia
Posa in opera piastrelle a pavimento e a rivestimento con apposito collante

Impianto elettrico
Fornitura e posa di nuove tubazioni in corrugato per adeguamento dell'impianto elettrico così composto: allacciamento elettrico specchiera, 1 presa di servizio di tipo adatto, 1 presa per elettrodomestici shuko a norma 46/90 certificazione di conformità 46/90

Impianto idrico sanitario
Fornitura e posa in opera nuove tubazioni per scarichi acqua sanitaria calda e fredda
Posa in opera nuove tubazione in pvc atte alla formazione di nuovi scarichi
Montaggio nuovi sanitari e relativa rubinetteria

Bagno coloritura
Raschiatura di vecchie vernici rigonfie o non più idonee a successive lavorazioni
Stuccatura totale a lisciatura pareti e soffitto con stucco idrosolubile
Tinteggiatura pareti e soffitto con pittura idrosolubile lavabile/traspirante
In più vi offriamo fornitura rivestimenti e di nuovi sanitari di prima scelta

Il tutto reso
FUNZIONANTE
€ 4.800,00 + IVA
Possibilità finanziamento a
36 rate da € 183,00 al mese

dite la vostra!

Questo è il tuo megafono, se hai qualcosa da dire... SCRIVICI! (recapiti in copertina)
La redazione lascia sempre il diritto di replica ai soggetti chiamati in causa

DISSESTO E FRANE PER COLPA DEI CINGHIALI

Come mai sui giornali e nelle trasmissioni televisive quando si parla di allegamenti e frane non si parla mai dei danni che fanno anche i cinghiali che per cercare cibo distruggono muretti e fasce che insieme all'abbandono contribuiscono al dissesto? Io mi aspetterei un bell'articolo sul vostro utile giornale.
Grazie, Luigi Ardito

MEDICI INDESIDERATI E MOBBING

Nei 2014, iniziavano i lavori di rimodernamento della casa circondariale di Chiavari. I detenuti venivano trasferiti negli istituti di pena vicini, così pure le guardie carcerarie e gli altri dipendenti. Sembrava tutto a posto, rimaneva da sistemare R.S. quel medico benvoluto da detenuti e personale, ma in alto loco considerato un gran rompiscatole. Per lui, grande professionista che cura il malato prima della malattia, non si trova cosa fargli fare. Finalmente la dirigenza della A.S.L trova cosa fargli fare: nulla o quasi, in un buio e anonimo ufficio. Ecco il posto adatto a un rompi.... A me sembra mobing o sbaglio?
C.C.

LUOGHI DI PREGHIERA E CARTELLI INAPPROPRIATI

Lungo la strada tra Favale di Malvaro e il Passo della Scoglina un cartello segnala il cimitero VALDESE luogo storico e religioso. Grazie a chi si dedica a mantenere in modo dignitoso questo cimitero anche se non più in uso da molti anni. Meno dignitoso e inopportuno ritengo il cartello GIALLO che utilizza uno dei supporti del cartello che indica il cimitero. Spero che l'associazione trovi una soluzione più idonea eliminando tale soluzione poco estetica e poco gradevole.
Fugazzi Armando

VANNO DI MODA LE CRITICHE MA IO VOGLIO FARE UN ELOGIO AL MIO SINDACO

Quando, dieci anni or sono, ho approdato in quel di Uscio, divenuta a tutti gli effetti la mia residenza attuale, non ho recepito, nell'immediatezza, che quel paese sarebbe stato la mia oasi odierna e futura. Era diverso allora il paese, più ameno e curato, coloro che si occupavano della sua immagine, lo facevano in maniera capillare. L'erba non cresceva selvaggia come adesso, la pulizia stradale veniva effettuata con accuratezza ed esisteva un vigile, che in qualche maniera, era presente alle problematiche della viabilità ed in particolare dei parcheggi. L'estate veniva vissuta con partecipazione da quasi ogni residente e non, il volontariato era priorità di molti, ci si improvvisava cameriere, commesse, sarte, etc... ogniqualvolta necessitava. La Croce Rossa locale, era perla e vanto, si... regnava un senso di serena tranquillità ovunque, anche se questo stato di benessere non è durato molto a lungo. L'introduzione così prolissa, vuole essere un elogio al nostro nuovo Sindaco, che con un coraggio non comune, si è rimboccato con grinta le maniche, e supportato da validi collaboratori, ha instaurato un dialogo costruttivo con chi gli ha posto problematiche del paese, che vi assicuro, erano e sono tante veramente. Con competenza e disponibilità, sta cercando di ottimizzare il tutto, con la sua tranquilla onnipresenza, cercando di ovviare a diversi problemi, ed il compito, vi assicuro, è estremamente arduo. Da risposte, è presente e non fantasma, a cene, simposi, tavole rotonde, così come è a 360 gradi, il suo impegno attuale. Da parte di tutti è cresciuto il desiderio di ricominciare ad occuparsi di questo nostro paese in questa valle tanto amena, ovviamente tutto quanto qua esposto, è la risultanza di una mia personale analisi, condivisa, da quel poco che ho potuto constatare, da molti miei compaesani, nella fattispecie, dai molti giovani presenti.
Lucilla Vezzi, Uscio

Punti di (s)vista
di Michela De Rosa

IN NOME (PRESIDENTE) OMEN

CASINI candidato alla presidenza della Repubblica?
In effetti è il più coerente: rappresenterebbe nel nome la sintesi di dove siamo finiti.

Eredità, dispute di condominio o altre questioni legali?
Risolvi senza cause in Tribunale, in fretta e con minima spesa. Rivolgiti con fiducia e senza impegno al Conciliatore

dott.ssa
Maria Adele Melioli
CHIAVARI
0185.939916
334.7617503
www.mediaconciliazionemelioli.it

ANATOCISMO E USURA: UNA VERA PIAGA PER GLI IMPRENDITORI

Ecco come ho evitato il fallimento e riavuto i miei soldi dalla banca

Nel 90% dei casi le banche non rispettano le regole: come difendersi

Una storia fra le tante che negli ultimi anni affollano i bar nei discorsi stupiti della gente che si chiede come mai quell'imprenditore, che pure sembrava serio, ora stia licenziando i propri dipendenti. O, peggio ancora, si sia arreso a meccanismi insulsi e aberranti, arrivando al punto suicidarsi.

LA STORIA DI GIUSEPPE: L'APPALTO NON PAGATO, I DIPENDENTI DA PAGARE E LA BANCA CHE CHIEDE INVECE DI DARE

Giuseppe (nome di fantasia) è proprietario di una piccola azienda artigiana con una decina di dipendenti di cui conosce per nome mogli e figli. Nel Marzo 2013 si aggiudica un subappalto per commesse pubbliche e appena firmato il contratto mette in campo i suoi uomini. Lavorano, lavorano, ma i soldi dell'acconto pattuito non arrivano. I dipendenti vanno però pagati comunque e così Giuseppe si trova costretto a chiedere un allargamento del fido alla propria banca. Le cose però si complicano ulteriormente: l'azienda appaltatrice non paga del tutto. Giuseppe si trova così tra l'incudine e il martello: da una parte i suoi dipendenti e i fornitori che reclamano i loro soldi, dall'altra la sua banca, proprio nel momento di maggior difficoltà, gli impone di rientrare di tutta la sua posizione debitoria. Una situazione che purtroppo hanno vissuto e si ritrovano ogni giorno a vivere migliaia di imprenditori e che, come abbiamo avuto tutti modo di sapere, spesso finisce nei modi più tragici.

L'INTERVENTO DEL MEDIATORE

La nostra vicenda però avrà un lieto fine. Giuseppe infatti non si arrende e si rivolge ad un mediatore, insieme al quale valuta la propria posizione bancaria, scoprendo che il suo istituto di credito non lo stava affatto aiutando. Molto spesso le banche, oltre al cinismo che dimostrano, utilizzano veri e propri strumenti illegali: anatocismo e usura. Ma di che cosa si tratta? Si parla di **anatocismo** quando le banche fanno maturare interessi (illegali) sugli interessi comunicati al cliente nel contratto (gli interessi degli interessi), mentre parliamo di **usura** quando la somma dei tassi di interesse e dei costi supera la soglia prevista dalla legge, rendendo appositamente difficile il rientro dal debito. Il ruolo del mediatore in casi come questo ce lo spiega un esperto del settore, **Claudio Amantini (335.5457209 claudioamantini@gmail.com)**: *«Quando si verificano situazioni del genere esiste per il risparmiatore o impresa che sia, un diritto risarcitorio, sul quale diverse Agenzie di Mediazione e Società private si sono specializzate».*

Il mediatore Claudio Amantini

COME OPERANO QUESTE AGENZIE?

«Quando si riscontra che l'Istituto Bancario applica usura oggettiva o soggettiva su mutui, leasing, fido e conti correnti, (e questo avviene nel 90% dei casi che ci sono stati proposti in mediazione) al cliente devono essere restituiti tutti (tutti) gli interessi che ha pagato e stornati quelli futuri. Spesso per molti significa la salvezza: vedersi restituire la casa, riaprire l'azienda, tornare a lavorare, ritornare a vivere. La società e fondazione per la quale lavoro ha recuperato dalle banche sotto forma di interessi non più dovuti e restituito a chi spettavano oltre un miliardo di euro: una bella cifra, una buona boccata di ossigeno per un'economia asfittica come la nostra».

CHI CONTROLLA LE BANCHE? UNA BANCA!

Un problema che però va oltre il singolo caso e riguarda l'intero sistema. Amantini infatti pone l'accento su alcune contraddizioni: *«Chi controlla queste banche? Quale ente o istituzione è preposto a tale compito? Viene spontaneo rispondere che dovrebbe essere la Banca d'Italia, la quale però è in mano a banche e assicurazioni private. Definirlo quindi "soggetto controllante" è quasi impossibile: controllore e controllato finiscono per essere la medesima persona giuridica».*

Un bel problema, ma ci conforta sapere che Giuseppe e altri come lui sono riusciti a salvare la propria attività e gli stipendi dei propri dipendenti grazie all'operato di chi, come Amantini, cerca di contrastare lo strapotere delle banche e della finanza.

Simone Parma
Commenta e condividi su www.corfole.it

NON CI POSSO CREDERE!

> Chiavari

Chiamato in Banca per un'eredità scopre che...

Esilarante siparietto capitato ad un negoziante di Chiavari, **Gianluca Gotelli,** che chiamato urgentemente dalla propria banca (Monte dei Paschi di Siena) "per un conteggio rimasto fuori dall'eredità di suo zio" scopre, presentandosi allo sportello, che l'ammontare era di ben 1 centesimo. Goliardicamente ha chiesto se poteva ottenere l'ingente cifra con un assegno o quantomeno avere una ricevuta ma niente, l'imbarazzatissima cassiera è stata irremovibile, contanti e subito.

HAI DELLE NOTIZIE LOCALI PER LA RUBRICA "NON CI POSSO CREDERE"? SEGNALACELE, RECAPITI IN COPERTINA!

HAI LIBRI CHE NON USI PIÙ?
Oppure traslochi e non vuoi trasportarli?

TRASFORMALI IN CONTANTI!

Acquistiamo libri vari, antichi, testi scolastici e universitari.
Anche CD e DVD.
No enciclopedie.

PER GRANDI QUANTITATIVI
VALUTAZIONE E RITIRO A DOMICILIO

LIBRACCIO CHIAVARI
C.so Gianelli 2
Tel 0185/598378
chiavariscol@libraccio.it

In Liguria siamo anche a: **Savona** C.so Italia 235r 019/805287
Genova P.zza Rossetti 2r 010/532503 - **Ge Sestri P.** Via Giotto 31r 010/6533513

LA *faccia* DIETRO LA FASCIA

TRA PUBBLICO E PRIVATO: CONOSCIAMO MEGLIO I NOSTRI SINDACI

A cura di Michela De Rosa

● *Paolo Donadoni, Sindaco di Santa Margherita Ligure*

L'uomo

39 anni, fidanzato, avvocato specializzato in diritti degli animali, sportivo, pittore, autore di libri e poesie.

> Paolo da piccolo come si immaginava Paolo grande?

Sono sempre stato appassionato di diverse cose quindi non mi immaginavo una professione o un ruolo in particolare: mi immaginavo con una vita piena. E così è andata.

> Il suo ricordo più bello? Una cosa che le fa piacere ricordare

Gli anni del Liceo. Li ricordo molto volentieri. E' stata una fase formativa importante e anche divertente e poi sono nate amicizie che durano tuttora. L'altro ambito che ricordo volentieri è quello sportivo: per tanti anni ho giocato a pallone, tra partite e spirito di squadra. Infine i miei ricordi legati alla pittura, di quando stavo nella casa in campagna (in zona Borzonasca, Levaggi, Recroso) in un borgo di ben tre case. I nostri vicini erano contadini quindi stavo nel verde, tra gi animali, conigli, maiali... la mattina mi alzavo presto e andavo al pascolo con le mucche.. e poi appunto dipingevo. Una cosa che voglio riprendere.

> La cosa che la fa ridere di più, che la mette di buonumore?

Sono sempre di buonumore.

> E invece cosa la fa arrabbiare?

Mi arrabbio difficilmente, sicuramente una cosa che mi urta in ambito di amministrazione è vedere persone a cui sono state affidate responsabilità verso la cittadinanza che per dirla in modo carino se la prendono comoda. Ecco, mi vien da dire fai dell'altro.

> A cosa non potrebbe mai rinunciare?

A leggere e scrivere. Sono appassionato di letteratura e poesie, ho progetti che porto avanti da 20 anni con perseveranza. E' uno spazio mio che ho conservato nonostante gli inevitabili cambiamenti della vita e al quale non potrei mai rinunciare.

6) In una frase: chi è Paolo Donadoni?

Mi viene in mente una poesia che scrissi a 17-18 anni e si intitolava "Intensamente però limpido". A distanza di anni ancora oggi è quella che mi rappresenta meglio.

IL SINDACO

Eletto a maggio 2014 col 34.65%

> Lei punta molto sul rilancio turistico, cosa ne pensa del progetto Volpi-Briatore di realizzare una sorta di Billionaire e del tipo di immagine e turismo che ne conseguirebbe?

Se intendiamo recuperare i fasti e il turismo di un tempo questo è in effetti in linea con la storia locale. Al contempo intendiamo puntiare a un turismo nazionale e internazionale che sia legato alla territorialità: penso ad esempio a un sistema escursionistico del Monte di Portofino, ma anche a una programmazione culturale che valorizzi la musica, la letteratura e l'arte locale. Più che inventare di nuovo intendo valorizzare quello che c'è. Che è molto.

> A proposito di turismo internazionale: con i Sindaci di Rapallo e Portofino avete avanzato la richiesta di collegamenti aerei con il Nord Europa. Perché proprio questo target e cosa pensate di offrire?

Questo target è molto affine a noi e non dimentichiamo che amano l'Italia e in particolare queste zone. In Comune abbiamo creato un team apposito per sviluppare questo turismo: abbiamo creato un calendario con le festività dei Paesi europei in modo da organizzare in quei periodi un'offerta turistica attrattiva, il tutto allacciato anche a servizi di accoglienza. Ad esempio possono venire qui in vacanza e godere di concerti, mostre, visite guidate o escursioni beneficiando di baby parking gratuito, navette per girare nel territorio e tariffe agevolate nei parcheggi.

> Lei sa che questo è rivoluzionario per la Liguria? Cioè voler offire qualcosa e non dire "vi lasciamo guardare il nostro mare cosa volete ancora?"

Non si può ragionare così: oggi prendere l'aereo è a portata di tutti e siamo in competizione col mondo, dove l'offerta turistica è molto ricca e quindi dobbiamo renderci all'altezza del turista di oggi. In questo occorre rivedere molte cose in Liguria, specie nei collegamenti: mancano treni, bus e molti servizi andrebbero rivisti.

> A proposito di collegamenti, nel resto del mondo si punta proprio ad agevolare altre forme di spostamento in modo da limitare il più possibile l'uso delle auto, qual è il vostro intento?

Anche noi stiamo ragionando su ipotesi di questo tipo: intercettare le auto ai bordi della città e dare l'opportunità di muoversi comodamente in altri modi, senza dover attraversare avanti e indietro strade intasate. Questo significa un notevole risparmio di soldi e di tempo per gli automobilisti e un guadagno in qualità della vita e vivibilità della città per tutti. Senza contare che intere aree potrebbero essere recuperate e valorizzate, utilizzandole anche per eventi. Ci vorrà qualche anno ma ci stiamo lavorando su.

> Quali critiche si sente di fare al nostro territorio e alla Liguria in genere?

Beh, la mancanza di una organizzazione programmatica. In altri posti in estate si trova già il calendario delle manifestazioni dell'inverno e viceversa. Una programmazione porta diversi benefici: delineare una linea da seguire e non realizzare eventi un po' a caso; non disperdere energie e denaro; poter definire a priori un budget; fare una promozione a lungo termine e anche fuori dal territorio.

> Se avesse una bacchetta magica, potendo osare, cosa realizzerebbe per Santa?

In verità è come se l'avessi già avuta perché sono arrivati 33Milioni per fare lo scolmatore, opera che si aspettava da anni. Quindi mi ritengo soddisfatto così.

> Rimaniamo nell'ambito dell'immaginazione. Dal Colosseo a uno stadio, fino alle Dolomiti: se potesse prendere un'attrazione e portarla a Santa quale sarebbe?

Il nostro territorio è già talmente bello che è già un'attrazione di per sé. Però se potessi scegliere penserei a qualcosa strettamente legato al nostro territorio come un Museo del mare in cui salvaguardare il patrimonio culturale e lavorativo del passato in un'ottica di sviluppo del futuro.

> Tre cose che porterebbe nel futuro

In realtà ritengo che non ci sia niente di indispensabile. Porterei un mio quadro a cui sono affezionato (n.d.r. quello in foto) e un bel libro da leggere.

> LE DOMANDE DEI LETTORI <

>***Gianluigi Grondona:*** come mai i locali della stazione non vengono più chiusi durante le ore serali e notturne per evitare che diventino un ricovero di barboni?

Abitualmente sono chiusi durante le ore serali. Tuttavia nella stagione invernale, limitatamente alle notti in cui sono previsti rilevanti abbassamenti delle temperature, vengono lasciati aperti per offrire un riparo, se necessario. Ovviamente in tali frangenti abbiamo richiesto sia una particolare attenzione da parte degli agenti della Polizia Municipale sia un maggiore impegno al personale che svolge le pulizie, in modo da limitare al massimo eventuali disagi ai frequentatori della stazione. Occorre saper contemperare l'esigenza di decoro urbano con il principio di solidarietà sociale. Prossimamente proprio l'area della stazione e le zone limitrofe saranno oggetto di particolare cura.

>***Corrado Sanguineti:*** 1) fa azioni e/o ha iniziative a favore dell'Ambiente?

2) E' a favore del casello autostradale per il suo comune?

1) Intendo puntare molto sulla tutela e sulla promozione dell'ambiente. Ma occorre anzitutto ricordare che "ambiente" è un termine ampio: comprende sia la pregevolezza del patrimonio paesaggistico (e, dunque, la straordinaria biodiversità dell'Area Marina Protetta e del Monte di Portofino), sia il valore della storia e delle tradizioni che hanno interagito con la natura dei luoghi. Nella mia visione Ambiente - Cultura - Turismo sono indissolubilmente collegati.

2) Prima delle grandi infrastrutture ritengo si debba pensare alla cura del quotidiano.

Amministrazione di Chiavari sotto accusa: pensa solo al calcio

NOI, COSTRETTI AD ALLENARCI IN STRADA

La Virtus Entella fa lo "sgambetto" ai giovani dell'atletica leggera

21/01/2015 L'atletica a Chiavari NON si ferma!!
I ragazzi dell'Entella Running si allenano nel parcheggio vicino la loro pista (che non possono usare), riscaldati dalle mille promesse della politica locale... BRAVI!!!!

Sono diverse centinaia gli sportivi vicini all'**Atletico Entella Running**, che dopo molte proteste hanno rivolto una sorta di cartellino giallo al Sindaco di Chiavari Roberto Levaggi sottoscrivendo la petizione su change.org con la seguente motivazione: *"Siamo tutti felici per la Promozione della Virtus Entella ma i lavori di ingrandimento dello stadio hanno eroso le corsie dedicate all'Atletica Leggera senza dare una alternativa alle squadre locali, visto che il comune sembra ignorare in toto le nostre esigenze oltre che al fatto che le squadre giovanili non potranno allenarsi visto che nessuno si sogna di portare dei ragazzini a correre su strade aperte o piste ciclabili. Vorremo quindi sapere dove, come, quando potremo avere uno spazio, sopratutto a fronte di una spesa minima visto che un campo d'atletica non ha bisogno di molta manutenzione, come invece richiedono i numerosi campi da calcio presenti nel comune".* E dalla petizione, lanciata ad agosto, dopo molte promesse, si è passati al "cartellino rosso" con i primi allenamenti di protesta sulla strada dovuti all'impossibilità di intraprendere l'attività sportiva in maniera consona che ha portato pure al conseguente calo di iscrizione dei soci. E tutto questo è un vero peccato visti anche i campioni regionali che la società in così poco tempo ha saputo far emergere.

Qualcuno a giustificazione dell'amministrazione ha anche detto che tra Genova e La Spezia non esiste nessuna struttura dedicata all'atletica e che sarebbe opportuno lamentarsi anche con le altre cittadine rivierasche, il che è vero, ma è altrettanto vero che Chiavari la sua pista di atletica ce l'aveva. Ad avere problemi inoltre sembra non essere solo questa società ma anche le altre associazioni come i **Maratoneti del Tigullio** e presto probabilmente anche le altre attività sportive saranno costrette a sloggiare dalla struttura per dare più spazi alle esigenze calcistiche.

Tutto questo non vuole essere una polemica chiassosa ma una spinta ad agire responsabilmente da parte dell'amministrazione che in campagna elettorale sottolineava nel programma la volontà di ampliare le possibilità sportive per i giovani ma che al lato pratico sembra occuparsi un po' troppo del calcio a discapito del resto. C'è da dire infine che anche il patron **Gozzi,** tramite mezzi stampa, sembrava essersi impegnato per risolvere questa situazione e se la notizia fosse vera sono pronti fragorosi applausi oppure un'altra bella ammonizione.

MOVIMENTO 5 STELLE
BEPPEGRILLO.IT

Innamorati
del
MOVIMENTO 5 STELLE
(in Fontanabuona)

Sabato 14 Febbraio
PROGRAMMA

Gazebo Raccolta Firme - Ore 9:30-12.30
Fuori dall'Euro e Acqua Pubblica
Piazzetta a fianco del Bar Pizzeria Alzati Lazzaro

Incontro Pubblico - Ore 16:30-19.30
Ex Scuola Elementare di Gattorna

Presentazione dei candidati del Movimento Cinque Stelle alle prossime elezioni regionali
Un'occasione per conoscerli di persona e porre le vostre domande

Impianto biogas previsto ad Orero

Tunnel Fontanabuona - Rapallo
Il sentimento della popolazione e le menzogne della politica

Turismo rurale, valorizzazione del territorio, dissesto idrogeologico

Cena - Dalle Ore 20:00 - Prenotazione entro Giovedì 12/02
Raccolta fondi per il Meetup Fontanabuona
C/O Il Sogno di Valentina - Menù Completo € 15+5 di contributo

Siete tutti invitati a partecipare!
Gattorna di Moconesi
Tel. 349.5247637 - m5sfontanabuona@tiscali.it

DIRITTO UTILE - A cura dell'avv. Gabriele Trossarello
CONTATTI: Tel 0185.938009 redazione@corfole.com

NUDA PROPRIETÀ E USUFRUTTO: CHI PAGA IL CONDOMINIO?

Può succedere che di un appartamento una persona abbia solo la nuda proprietà (e non la proprietà piena) e un altro soggetto abbia un correlato diritto di usufrutto sull'appartamento. Ciò significa che il nudo proprietario sarà formalmente il proprietario dell'appartamento, ma sarà l'usufruttuario a poterne godere fino alla sua morte (se persona fisica) o per non più di trent'anni (se il soggetto usufruttuario è un ente).

In parole povere, l'usufruttuario potrà abitare l'appartamento o concedere l'appartamento in locazione.

Dopo questa doverosa premessa, ritengo utile portare questo mese all'attenzione dei lettori il seguente caso.

Marcello (nome di fantasia) ci scrive di essere nudo proprietario di un appartamento in una cittadina del levante ligure.

L'usufrutto del predetto appartamento risulta essere in capo a una persona, che, con chiameremo Claudio.

Marcello ci chiede se il condominio possa chiedere a lui di pagare le spese condominiali che dovrebbe pagare Claudio, in caso di mancato pagamento di quest'ultimo.

Riteniamo di rispondere al predetto quesito in maniera affermativa.

Secondo le norme attualmente vigenti (a partire dal 18 giugno 2013) *"Il nudo proprietario e l'usufruttuario rispondono solidalmente per il pagamento dei contributi dovuti all'amministrazione condominiale"*.(art. 67, disposizioni di attuazione del codice civile).

Ciò significa che nel caso in cui l'usufruttuario non pagasse le spese condominiali a suo carico (ossia quelle di ordinaria amministrazione), l'amministratore del condominio potrebbe chiedere il pagamento al nudo proprietario (anche se gli compete, ancora adesso, il pagamento delle sole spese di carattere straordinario).

Resta inteso, comunque, che se il nudo proprietario dovesse essere costretto a sborsare somme di competenza dell'usufruttuario, il primo potrebbe agire in via di regresso nei confronti del secondo per il recupero di quanto sborsato.

Questa appena descritta è una importante novità portata dalla normativa di riforma della disciplina del condominio (l. 220/2012) in tema di rapporti tra usufruttuario e nudo proprietario.

Prima del giugno 2013, infatti, era esclusa da una costante giurisprudenza la solidarietà tra usufruttuario e nudo proprietario.

Tuttavia ciò comportava spesso nella pratica che spese non pagate dall'usufruttuario si traducessero in crediti assai difficilmente recuperabili dall'amministratore con conseguenti gravi conseguenze per le casse condominiali.

Ritrovare "la piazza" come luogo di incontro

L'associazione Agorà spazia dalla solidarietà alla cultura con un unico obbiettivo: riscoprire l'aggregazione e l'aiuto reciproco

Si punta molto anche ad aiutare i giovani ad emergere: per loro è stato creato il Premio Dallorso

L'agorà è la piazza principale della *polis*, la città dell'antica Grecia. È il simbolo dell'uguaglianza, della democrazia ma soprattutto della partecipazione e della collettività unita. Oggi, a Lavagna, Agorà è anche un'associazione culturale giovane ma già decisa a fare molto, come racconta **Barbara Tinelli,** uno dei soci fondatori: *"L'associazione nasce a settembre 2014 e lo scopo fondamentale è quello che sta nel nome, Agorà: fare piazza. Fare di Lavagna una comunità unita, che abbia voglia di collaborare, aiutarsi e perché no, divertirsi insieme. Siamo persone dai caratteri completamente diversi, ma è proprio dalle nostre divergenze che nascono le buone idee."*

La forza della solidarietà viaggia anche grazie a Facebook

In realtà Agorà era già in qualche modo attiva prima della sua fondazione, tramite un gruppo Facebook omonimo. E dalla nascita di questo primo gruppo sono già moltissime le attività di cui si è occupata: una raccolta firme per la difesa dell'oasi faunistica dell'Entella, una castagnata, volontariato durante le alluvioni di Genova, Montoggio, Chiavari e Lavagna, collette alimentari e raccolte di vestiti. *"Quest'ultima, destinata alla Comunità degli Angeli di Belpiano, ha avuto un riscontro notevole, anche grazie al tam-tam sul social network. Camion di vestiti arrivarono addirittura dalla Toscana e dall'Emilia Romagna, dove la nostra richiesta è arrivata di condivisione in condivisione"* ricorda **Marilena Vittori,** socio fondatore di Agorà.

Il Premio Dallorso

A Natale poi, un incontro di grande successo insieme a **Francesco Dallorso**, il Maestro scultore di Lavagna e **Lili Saatchi,** una famosa fotografa francese innamorata della nostra terra. Da questo incotro è nato il Premio Dallorso, studiato per dare lustro al nostro scultore e nello stesso tempo portare alla ribalta i giovani del Tigullio che ogni anno di distingueranno nelle varie discipline artistiche, scientifiche e sportive e culturali. *""Vediamo la realtà dei ragazzi di oggi, che cercano di fare tanto ma hanno pochi sbocchi e poca visibilità, specialmente in questo periodo difficile. Vorremmo che questa manifestazione diventasse un punto d'orgoglio per la nostra città e per tutto il Tigullio e per incitare e dare il giusto riconoscimento ai quei giovani che si impegnano nelle loro passioni o professioni".*

Il campo d'azione è molto ampio, e proprio per garantire un'adeguata valutazione sono stati scelti giudici dall'insindacabile valore. Lo stesso Dallorso consegnerà le targhe ai vincitori che per tutto l'anno successivo entreranno di diritto a far parte dell'Associazione quali rappresentanti delle varie categorie e portavoce dell'eccellenza del Tigullio, infine siederanno come giurati nell'edizione successiva del Premio.

Luca Bagnasco
Commenta e condividi su www.corfole.it

Sopra: membri dell'associazione portano aiuti durante le alluvioni

A lato: Lili Saatchi, Barbara Tinelli, Matteo Brugnoli (presidente Agorà) e lo scultore Francesco Dallorso (foto di Maurizio Ghiggeri)

A CHI È RIVOLTO IL PREMIO E COME CANDIDARSI

Possono partecipare ed essere segnalati tutti i giovani del Tigullio (nati o residenti nei comuni costieri da Portofino a Moneglia, nei vari comuni della val Fontanabuona, della valle Sturla, della val Graveglia e della val Petronio) con un'età inferiore ai 30 anni, che si siano distinti nell'ambito dello sport, arte, musica, scienza e letteratura, con riconoscimenti o attività riconosciute a livello nazionale e/o internazionale (mostre, convegni, concerti, campionati sportivi di vario ordine e grado, partecipazione a studi scientifici, pubblicazioni ecc..) e che abbiano portato lustro e trasmesso attraverso la loro opera l'amore per il nostro territorio nel corso dell'anno 2014.

Come inviare le candidature

– e-mail: agoralavagna@gmail.com
– posta indirizzata a: "l'Agorà di Lavagna", Via del Sottovolto 4/2 16033 Lavagna (GE)
– pagina facebook "l'Agorà di Lavagna"

Alla segnalazione vanno allegate presentazione e motivazioni per cui ci si è distinti.

Scadenza: 14 Febbraio.

21/22 febbraio, Grand Hotel Mediterranée

PER LA PRIMA VOLTA A GENOVA IL CORSO *"TUTTA UN'ALTRA VITA"*

Hai mai sognato un'altra vita? Se potessi cambiare qualcosa nel tuo modo di vivere, di agire, di essere, di relazionarti con te stesso e con gli altri, lo faresti? Se qualche aspetto della nostra vita non ci soddisfa, non siamo condannati a vivere così per sempre. Possiamo cambiare. A volte percepiamo questa possibilità ma per mille motivi ce la lasciamo sfuggire. IN QUESTO WEEK END POTRETE:
• Capire quali sono i meccanismi bloccanti • Riprogrammare i condizionamenti limitanti • Iniziare a cambiare i vecchi schemi di comportamento • Lasciare andare dolore, frustrazione e scoraggiamento e ritrovare gioia, motivazione e vitalità • Conoscere la propria zona di potere • Imparare a trasformare la crisi in opportunità • Sperimentare gli assi del cambiamento e applicarli • Divertirsi e conoscere altre persone in cambiamento.

Questo seminario è basato sui best seller di Lucia Giovannini e in particolare sul metodo "Tutta un'altra vita" **www.tuttaunaltravita.it** che è servito a migliaia di persone per muoversi con successo nel labirinto della trasformazione e vivere meglio attraverso la combinazione di lezioni, tecniche e strumenti affinati nel corso di oltre 20 anni di studio. Dei 38 facilitatori certificati in Italia, Tiziana Naclerio di Imperia, già assistente personale di Lucia Giovannini, è l'unica a abilitata a condurre il corso intensivo di due giorni.

Info e iscrizioni:
338.9037416 www.tizianaclerio.it

ĈU VI SCIVOLAS LERNI NOVAN LINGVON? DO ĈI TIU ESTAS LA ARTIKOLO POR VI!

Antonio kaj Andrea, eksaj lernejaj kamaradoj el Rapallo, nun laboras por nova aŭstralia projekto "Esperanto TV"

No, non abbiamo spostato la sede della redazione in un paese estero, volevamo solamente provare che effetto fa scrivere in lingua Esperanto. La curiosità ci è nata incontrando per caso **Antonio Codazzi** e A**ndrea Chiantore,** due rapallesi che, armati di microfono e telecamera, girano servizi nel Levante come unici rappresentanti italiani in Esperanto TV (www.esperantotv.net, www.facebook.com/LaEsperantoTV). Sì, avete capito bene, un canale televisivo web parlato interamente in questa lingua. Incuriositi, ci siamo fatti raccontare il primo incontro con la lingua e l'arrivo nella TV: «***Sicuramente il primo punto di contatto con l'Esperanto fu mio nonno, nato in Francia e trasferitosi in Italia per sfuggire alla Guerra, da sempre molto sensibile al problema della comunicazione fra popoli di lingue differenti, ma la vera svolta è arrivata a sette anni quando nel "Manuale delle Giovani Marmotte" trovai un approfondimento su questa lingua. All'epoca non esistevano ancora i mezzi di ricerca che abbiamo a disposizione oggi e infatti ho saziato quella mia curiosità solo nel 2005, quando ho incontrato il Gruppo Esperanto Tigullio. Ho così iniziato a studiare da autodidatta e a prendere parte attiva nella comunità esperantista, tanto che nel 2013 il fondatore di Esperanto tv mi ha voluto con lui in questa nuova avventura».*** E siccome il progetto è cresciuto rapidamente Antonio ha voluto coinvolgere anche il suo ex compagno di scuola Andrea, con un bagaglio di esperienza come grafico e montatore per la TV, in quel momento a Londra.

Anche Andrea, pur non avendo ancora imparato la lingua ne è rimasto affascinato: «Da sempre amo le culture diverse e l'Esperanto mi ha sempre incuriosito per ciò che rappresenta. Così, quando Antonio mi ha proposto di collaborare al progetto non ci ho pensato due volte ed anche se l'inizio è stato graduale, oggi siamo in piena attività, tanto che in questo ultimo periodo siamo stati presenti a diversi eventi. I nostri reportage, una volta tradotti e sottotitolati in Esperanto, saranno visibili da migliaia di utenti e mi piace molto l'idea che la nostra piccola Rapallo, nel palinsesto sarà affiancata a Sidney e New York ». Insomma non si tratta di una "noiosa" televisione didattica, ma di un moderno canale generalista. L'obbiettivo è quello di far conoscere ed incontrare le differenti culture proprio grazie alla TV, che per ora sopravvive grazie a due main sponsor e alle donazioni degli esperantisti sparsi per il mondo. Un bell'esempio di come anche il Tigullio possa diventare il centro del mondo grazie ad una telecamera, due ragazzi e l'Esperanto.
Ah, adesso possiamo rivelarvi il titolo dell'articolo: Siete curiosi di conoscere una nuova lingua? Allora questo è l'articolo che fa per voi! - Antonio e Andrea, ex compagni di classe di Rapallo ora lavorano al giovane progetto australiano "Esperanto TV". In fondo non era così difficile, vero?

Simone Parma
Commenta e condividi su www.corfole.it

"MALDIKULO" E ALTRE VIDINDAĴO (CURIOSITÀ)

Esperanto: nasce come lingua internazionale nel 1887, con l'obbiettivo di creare comprensione, pace e di semplificare le relazioni fra popoli con idiomi differenti, ma non volendosi mai sostituire ad esse. Una lingua che rappresenta l'idea di una società migliore, un ponte culturale che tutti dovremmo attraversare, che in passato è stato soppiantato dall'inglese e in futuro chissà da quale altra lingua figlia della cultura dominante.
Ma chi parla Esperanto? Secondo le stime della Federazione Esperantista Italiana viene parlato da 2 milioni di persone in tutto il mondo, soprattutto come seconda lingua.
Esperanto TV: nasce a Sidney in Australia lo scorso anno grazie all'iniziativa di Richard Dalamore con l'appoggio di un'associazione culturale e le trasmissioni iniziano ufficialmente il 1 Aprile 2014 anche se «***sulle prime – confessa Antonio – in molti lo ritennero un pesce d'Aprile***». La Web TV invece continua a crescere con visualizzazioni da tutto il mondo, ed è qui che la lingua senza nazione (o di tutte le nazioni) esprime le sue vere doti di unione fra mondi diversi.
"**Maldikulo" e altre tradukoj (traduzioni) strambe!**
caffè = kafo; mare = maro; pane= pano.
Se sei un ragazzo magro allora sarai un "maldikulo", mentre se sei una ragazza magra potrai definirti più finemente "maldikulino". Insomma un koŝmaro (incubo) di traduzione!

STORIE DAVVERO BIZZARRE!

Repubbliche autoproclamate, micro-stati e principati esperantisti

Il primo ad adottare l'Esperanto come lingua ufficiale fu il micro-stato europeo **Moresnet**, in vita dal 1816 al 1919. Incredibile a dirsi, ma anche ai giorni nostri sopravvive una nazione che ha scelto come idioma quello esperantista, si tratta del **Principato di Hut River**, 20mila anime nell'ovest dell'Australia che dal 1970 battono moneta, possiedono il loro inno e un servizio postale! Ma la storia più incredibile è quella della **Repubblica Esperantista dell'Isola delle Rose** (Esperanta Respubliko de la Insulo de la Rozoj) che si proclamò stato indipendente, nel nome dei valori di democrazia, libertà e internazionalità e proprio per questo adottò l'Esperanto come lingua principale. Si dotò di una propria valuta e addirittura di francobolli ufficiali, ma... venne abbattuta dopo pochi mesi su ordine delle autorità italiane. Infatti altro non era che una piattaforma costruita nel 1968 nelle acque internazionali al largo della Provincia di Forlì, nel Mar Adriatico! Fu fondata dall'ingegnere bolognese Giorgio Rosa, progettista e costruttore della piattaforma stessa, nonché ideatore ed ispiratore dell'entità statale, oltre che dalla sua volontà di «*veder fiorire le rose sul mare*». Una vicenda talmente incredibile che le sono state dedicate libri, film, documentari, fumetti e spettacoli teatrali! **(vedi foto)**

Andrea Chiantore e Antonio Codazzi, i due rapallesi inviati (unici in Italia) per la tv australiana Esperanto tv

CANTINE CAPERANA
Il meglio per soddisfare la vostra 'sete' di cose buone
Chiavari Via Parma 304 Tel. 0185.382694
OFFERTE
ACQUE MINERALI
tra cui Lauretana e Lurisia
STOCCAFISSO NUOVO!
INOLTRE:
>birre delle migliori marche
> vini del centro e del nord
> bibite
> vasta gamma di acque minerali
> specialità alimentari:
conserve, salumi, formaggi,
stoccafisso, filettoni salati...

Sapevate che ci sono diverse luci, intermittenze e che anche i fari non sono tutti uguali?

FARI, LE SENTINELLE LUMINOSE DAL FASCINO MISTERIOSO

Alla scoperta di questo affascinante mondo e di quelli presenti sul nostro territorio

Ognuno ha una sua personalità, un suo segnale preciso e un posto, spesso particolare e unico che lo ospita. Può essere un dirupo, una scogliera isolata o un'isoletta: quel che è certo è che ognuno ha la sua particolarissima luce e porta con sé un alone di fascino e mistero che lo rende unico. Stiamo parlando dei fari.

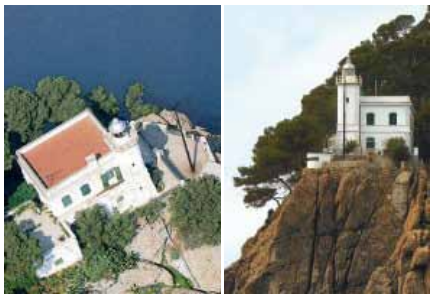
OGNUNO È DIVERSO

Come fa notare l'associazione culturale chiavarese Il Sestante, ogni faro ha una sua "caratteristica della luce" che lo contraddistingue dai fari vicini, in modo che possa essere riconosciuto con certezza dal navigante: composizione variabile di tipo di luce, colore e periodo. Il tipo di luce può essere fissa, intermittente, isofase, a lampi, scintillante. Può essere di vari colori, in conformità con le prescrizioni del sistema di segnalamento marittimo unificato Aidm – Iala (International Association of Lighthouse Authorities). Sull'Elenco ufficiale dei Fari i colori sono indicati con delle lettere che sono le iniziali della parola inglese: W (White) = Bianco, R (Red) = Rosso, G (Green) = Verde e Y (Yellow) = Giallo – Arancione – Ocra.

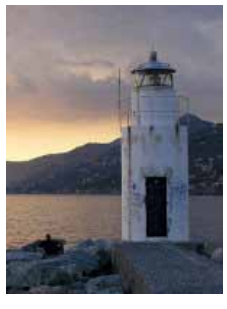
Il mondo dei fari è vastissimo: una visita ai nostri due "gioielli" del Tigullio, tanto per cominciare, potrebbe essere un ottimo punto di partenza per inoltrarsi in un mondo molto affascinante! In particolar modo ne vogliamo segnalare due: 1675 e il 1692. Non stiamo dando i numeri! E' come sono classificati ufficialmente dalla Marina Militare che tra l'altro sul suo sito mostra un'interessante mappatura di tutti i fari d'Italia. Entrambi i fari sono collocati in due postazioni mozzafiato – uno su una scogliera, l'altro sul molo abbracciato dal borgo – e si possono raggiungere con facilità.

IL FARO DI PORTOFINO (n.1675)

Per arrivare al faro, situato appunto su una scogliera, basta una quindicina di minuti partendo dalla famosa piazzetta di Portofino, o meglio, piazza dei Martiri dell'Olivetta: un percorso incantevole, a picco sul mare, tra il verde della natura e le rocce



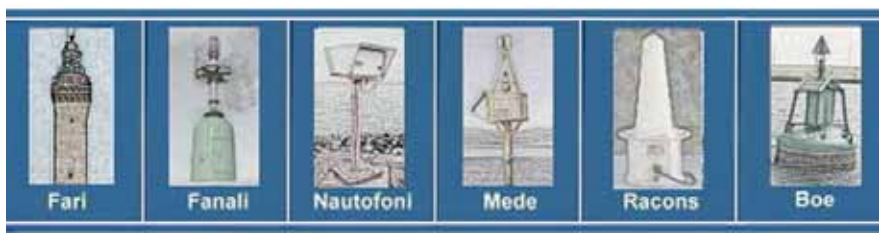
sul mare, che si conclude sulla punta del noto promontorio. Il faro di Portofino (è ad ottica fissa) è stato costruito nel 1870 e si presenta con una torre bianca, quadrata con tronco piramidale, alta 12 metri: non è la sola struttura, comprende anche una casetta bianca di servizio a due piani. La sua lanterna si trova a 40 metri sopra il livello del mare. Ad accudirlo ci pensa un guardiano, lo stesso della Lanterna di Genova, che una volta alla settimana si reca sulla scogliera per controllare se tutto è a posto. Il faro è stato ed è un preciso riferimento per chi va per mare, essendo l'avamposto del piccolo un porto naturale ottimamente protetto dai venti e dai marosi.



IL FARO DI CAMOGLI (N.1692)

Per arrivare al faro di Camogli che pur essendo più piccolo di quello di Portofino si trova comunque in un contesto affascinante – il porticciolo – basta arrivare dal borgo. Già presente nei primi del '900, è stato distrutto diverse volte dal mare in tempesta: negli anni 70 è stato ricostruito con una bianca torre di cemento alta 11 metri e sulla cima collocata una lanterna bianca, spesso il soggetto preferito dei fotografi. Il faro in questione ha un fanale a luce ritmica.

Claudia Sanguineti
commenta e condividi su www.corfole.it



FARO O... FARETTO? COME DISTINGUERLI

Occorre fare distinzione: gli ausili per la navigazione, cioè tutti quei sistemi atti ad assistere il navigante nella condotta della nave, possono classificarsi in segnalamenti marittimi (i fari, i fanali, i nautofoni e i segnalamenti diurni, cioè quelli che sono direttamente utilizzati dall'uomo con i sensi della vista e dell'udito) e ausili radioelettrici (radiofari marittimi e i risponditori radar - racons - che possono essere utilizzati solo con apparati ricevitori: radiogoniometri e radar).

Ristorante
Chiapparino
Cucina casalinga - piatti tipici liguri
Si consiglia la prenotazione

USCIO Via Colle Caprile 35
0185.91279 - 339.1500808
Chiuso il giovedì

PREMIATE LE VETRINE PIÙ BELLE DI RECCO

P. Valente

La Befana verrà anche *"di notte con le scarpe tutte rotte"* ma Recco viene accolta da negozi "vestiti a festa" per l'occasione. Le vetrine più belle sono state premiate dal presidente del Consorzio Recco Gastronomica G.B. Squarzati, dal presidente Ascom Marco Fumagalli, dal vice presidente Pro Loco Fulvio Brunelli e dal vice Sindaco Gianluca Buccilli e sono:

1° La Touche-Rugby and sport "per aver creato un'ambientazione"
2° La Bottega Blu "per l'eleganza"
3° a pari merito: Bocchia Caffè "esplosione di dolcezze" e panificio Cantina "per l'atmosfera da Antico Natale"

Presentate durante una cena-evento al Golf Club di Rapallo, quest'anno vede premiata solo una cantina del Levante

LE ECCELLENZE LIGURI DEL VINO DELLA GUIDA "GAMBERO ROSSO" 2015

In primo piano la cura del territorio e l'importanza delle donne

La Delegazione del Gambero Rosso Liguria, con un appuntamento al **Golf e Tennis Club di Rapallo**, ha presentato il 20 Gennaio i vini liguri **(v. elenco**) vincitori degli ambiti "Tre bicchieri", il titolo più alto riservato all'eccellenza enologica nazionale. Quest'anno nessun vino del nostro Levante è stato premiato con i 3 bicchieri, ma le **Cantine Bregante** (Sestri L.) hanno ricevuto il "Due bicchieri" per i loro *"Portofino doc Bianchetta genovese Segesta Tigullorium 2013"* e *"Portofino doc Vermentino Segesta Tigullorium 2013".*

Nel corso della serata è stato assegnato anche il premio regionale dell'Associazione Nazionale "Le Donne del Vino", indirizzato a una donna che si è particolarmente distinta nell'impegno professionale e/o sociale con serietà professionalità e tutta la sensibilità che le Donne sono capaci di esprimere.Il premio è un simbolo importante di valorizzazione del ruolo della donna nel campo dell'enologia, della divulgazione e dell'attenzione alle eccellenze del nostro territorio. Quest'anno il riconoscimento ligure è stato consegnato a **Cinzia Mattioli,** sommelier e ristoratrice savonese.

I VINI LIGURI PREMIATI CON I "3 BICCHIERI"

1> Colli di Luni DOC Vermentino ***"Il Maggiore"*** '13 -Ottaviano Lambruschi, Castelnuovo Magra (SP)
2> Riviera Ligure di Ponente DOC Pigato ***"Cycnus"*** '13 - Poggio dei Gorleri, Diano Marina (IM)
3> Rossese di Dolceacqua DOC ***"Galeae"*** '13 Kà mancinè, Soldano (IM)
4> Cinqueterre DOC '13 "***Samuele Heydi Bonanini",*** Riomaggiore (SP)
5> Riviera Ligure di Ponente DOC Pigato ***"U Baccan"*** '12 - Bruna, Ranzo (IM)
6> Rossese di Dolceacqua DOC "***Bricco Arcagna"*** '12 - Terre Bianche, Dolceacqua (IM)
7> Colli di Luni DOC Vermentino "Etichetta Nera"'13 - Cantine Lunae Bosoni, Ortonovo (SP)

Cinzia Mattioli (a sin) e Valeria Fazio, delegata Ass. Nazionale Donne del Vino

Regione Liguria Consigliere

MARCO LIMONCINI

REGIONE LIGURIA
ITALIA UNIONE DI CENTRO

"Impegnato in Regione per il territorio, DISPONIBILE sempre."

DISPONIBILE di persona
Se desideri un incontro presso gli uffici regionali a Genova in Via Fieschi 15 oppure al point di Cicagna in Via G. B. valente 64 prendi appuntamento al numero 010.5484597.

Documenti DISPONIBILI
Se desideri restare informato sulle mie iniziative puoi scaricare in modo semplice la documentazione dal sito www.limoncini.org. Se non hai a disposizione Internet puoi richiederla allo 010.5484597.

Contatti DISPONIBILI per tutti
Puoi metterti in contatto diretto con me attraverso i miei riferimenti personali, nel modo che preferisci:
> Mail marco@limoncini.org
> Facebook: 'Marco Limoncini' o 'Limoncini Regione Liguria'
> Cell 348.8748055

messaggio politico a pagamento

"Chi è?" - "Sono Cesare... tutto bene"

Un ragazzo autistico, un giro in Vespa e il citofono di uno sconosciuto

> La storia vera di un incontro fortunato

Quando ci sediamo al tavolo per iniziare a parlare di questa storia tutto sembra svolgersi in maniera normale. Un caffè, il taccuino degli appunti e Giovanni Tommasini inizia a raccontarmi la sua esperienza. La storia però non è di quelle che si sentono tutti i giorni: l'amicizia fra due persone fa da filo conduttore, ma la cornice della vicenda è l'autismo.

Un periodo difficile per Giovanni, in balia dei dubbi più tipici dei ventenni, che si sta confrontando con una nuova città difficile come Genova e che dopo l'Università decide di aoccuparsi di ragazzi complessi. È così che entra nella sua vita Cesare, un dodicenne genovese affetto dalla sindrome di X fragile (o sindrome di Martin – Bell), direttore di un'orchestra immaginaria che si esibisce solo per lui notte e giorno nella sua cameretta. Indossa ancora i vestiti della sua infanzia, dono di mamma e papà, noncurante del fatto che ormai gli vadano stretti, quasi a non voler intaccare lo stretto legame con i suoi genitori e vive in una sorta di indifferenza verso il mondo. Un muro che molte volte gli educatori si trovano a dover scalare e che Giovanni decide di affrontare per un periodo di tre mesi. Diventeranno quindici anni.

Anni in cui Cesare e l'autismo iniziano a separarsi, in cui Giovanni, prima con la pazienza di chi aspetta che il muro dell'indifferenza crolli sotto i colpi di un silenzio ricco di parole immaginate e poi con l'ironia e la sagacia di chi sa di aver trovato un amico, cresce insieme a Cesare. Dopo il primo periodo tutto diventa un turbinio di emozioni e felicità, che rompono il senso di tristezza che ognuno di noi associa all'autismo. Un giro in Vespa fra le vie strette di Genova, il Luna Park e i suoi mostri, le tranquille passeggiate in Corso Italia e l'episodio che dà il titolo al libro di Giovanni: durante una passeggiata come tante Cesare si avvicina e suona ad un citofono sconosciuto e alla classica domanda **"Chi è?"** risponde con gioia: ***"Sono Cesare...Tutto bene!".***

Una vita che rifiorisce, mentre in simbiosi si attua la crescita personale del suo educatore che dopo aver abbracciato la sofferenza di questa famiglia la trasforma in forza per cambiare e migliorare, sempre accompagnato dalla simpatia di Cesare.

L'autore del libro, Giovanni Tommasini di Uscio

Il caffè è ormai finito e sul nostro tavolo restano le due tazzine vuote, ma nel volto di Giovanni qualcosa brilla ancora: è la felicità di aver trovato sé stesso in una relazione, come la definisce lui, di "reciproco aiuto", in un momento decisivo per la vita di entrambi e che ora è diventata un libro. Un ritratto di come l'autismo possa essere vissuto in modo più leggero, con la spensieratezza che la gioventù merita e che tante volte viene lasciata relegata all'interno delle camerette di questi ragazzi. Un libro che dipinge il volo umano della malattia, con il tatto di chi l'ha vissuta da vicino e di chi ne ha conosciuto gli aspetti più belli e positivi.

DOVE TROVARE IL LIBRO

"Sono Cesare...Tutto bene – Una relazione di reciproco aiuto" è disponibile in Ebook in tutti i maggiori store online. La versione cartacea può essere richiesta direttamente all'autore via e-mail giovannitommasini8@gmail.com oppure tramite la pagina Facebook " Sono Cesare.Tutto bene – Una relazione di reciproco aiuto"

S.P.

Commenta e inoltra su www.corfole.it

#GRAZIEPERCHÈ

Un gesto rimasto nel cuore, il sostegno di un amico, ma anche qualcosa di buffo o inaspettato: dite pubblicamente il vostro grazie!

Inviate il vostro #grazieperché ai recapiti in copertina.

Un grazie di cuore a chi tutte le mattine si sveglia con me, mi allieta la colazione, mi ricorda di quanto sia importante che in quella giornata io scopra nuovi modi per stargli vicino con il sorriso. Grazie per la pazienza con cui mi sopportano silenziosi nei miei "mugugni". Grazie per la profondità dei loro consigli, mai urlati, ma sussurrati con una determinazione che deriva dalla saggezza dei loro messaggi. Grazie perché mi invitano a giocare con loro, facendomi riscoprire come davvero sia importante trascorrere il tempo. Grazie perché tifano Genoa, senza neppure sapere come si scrive, solo per seguire le mie "impronte". Grazie perché corrono da me quando qualcosa li spaventa, facendomi sentire invincibile. Grazie perché mi chiedono di svelargli i più difficili segreti dell'Universo facendomi sentire intelligente e perdonando quando gli rispondo: "mi spiace, non lo so" o ammiccando quando capiscono che sto "scavolando". Grazie perché mi insegnano a come sia bello rispettare la diversitaà facendosi rispettare da essa, giocando con i loro compagni stranieri, ma insegnandogli le proprie tradizioni e chiedendogli di rispettarle, curiosi di conoscere le loro. Grazie perché tutto per loro è entusiasmo e forza dirompente. Grazie perché mi cercano con lo sguardo quando fanno qualcosa di grande e vogliono la mia approvazione. Grazie perché mi cercano con lo sguardo quando fanno qualcosa di "monello" e temono il mio giudizio. Grazie per le loro risate che risuonano chiassose per le stanze di una casa altrimenti troooooppo silenziosa. Grazie perché si addormentano con me alla sera facendomi sentire il loro calore vicino vicino, mentre le loro piccole, grandi preoccupazioni si sciolgono solo perché sono accanto a loro. Grazie perché la notte di Natale è più magica da quando ci sono loro ad aspettare Babbo Natale. Grazie Gaia e Tommy!

Vittorio Devoto

 A cura di Pier Luigi Gardella

RECCO

Tempio di Venere o schiena di monte?

Torniamo in Riviera, nello splendido Golfo Paradiso che deve il nome all'avvocato **Filippo De Gregori**, di Camogli, già ideatore della celebre Sagra del pesce. De Gregori raccontava di essersi trovato nel 1946 sul crinale del monte di Portofino, nei pressi di una casupola di proprietà della **famiglia Gaggini, fondatrice del Portofino Kulm;** quella casetta era indicata sulle carte geografiche dell'I.G.M. come "Casa Paradiso". Egli pensò che quello dovesse essere anche il nome di quel Golfo, vero angolo di paradiso, e negli anni successivi si adoperò, in accordo con i vari Comuni ed enti turistici, affinché il nome fosse divulgato, a cominciare dalle cartoline per poi arrivare nel 1953 alla sua ufficializzazione sulla Guida Rossa del Touring Club Italiano.

Comune principe del Golfo Paradiso è Recco, che troviamo citata con il nome di *Ricina* sulla Tabula Peutingeriana, l'antica carta delle strade romane redatta probabilmente tra il 200 e il 300 d.C. Come Ricina è pure indicata nella posteriore "Cosmografia del Ravennate" una lista di luoghi e città del VII secolo d.C., che presenta il mondo allora conosciuto. Secondo lo storico **Giacomo Olcese** essa sarebbe anche da identificarsi nella *Reginetum* alla quale accenna Strabone nel sua Dizionario Storico (ma forse è più corretta la trascrizione Ricinetum riconducibile a Ricina).

Tutte le fonti concordano che l'antico nome Ricina sia di probabile origine preromana. La mitologia racconta che Erice, figlio di Venere, innalzò sul Monte San Giuliano (dove oggi sorge appunto il comune di Erice in provincia di Trapani) un tempio alla madre che in quel luogo fu detta *Venere Ricina*. Forse, quando in tempi remoti fu fondata, Recco fu denominata Ricina in onore alla dea Venere.

Ma il nome potrebbe più verosimilmente derivare dal germanico *Riken*, che significa schiena di monte: la presenza di un piccolo dosso o comunque dei molti scogli e montagne che si vedono nella valle di Recco potrebbe confermarlo.

Nel medioevo, attraverso i documenti pervenuti, possiamo vedere che il nome si mutò in *Rechum* da cui l'odierna Recco. Una testimonianza dell'epoca romana a Recco, dove transitava la strada indicata sulla *Tabula Peutingeriana*, la troviamo in un'urna cineraria risalente ai primi anni dell'era volgare, posta all'interno della Chiesa parrocchiale di San Martino di Polanesi, poggiata su di una mensola murata nell'antica sacrestia. L'urna fu scoperta nel 1871 dallo storico Angelo Remondini e conteneva, secondo l'iscrizione, le ceneri di due giovani, Agatemero ed Eutiche.

TROFIE perché si chiamano così?

Restando sul tema dell'etimologia delle parole ci piace soffermarci su una delle specialità gastronomiche di Recco: le trofie al pesto, che, con la focaccia al formaggio, hanno reso la città conosciuta in tutto il mondo. Il termine potrebbe derivare dal genovese *strufuggiâ*, ovvero strofinare, che si rifà al movimento necessario per arricciarle con la mano che striscia la pasta sul pianale. Il Dizionario Etimologico Italiano di Battisti e Alessio del 1957, tuttavia suggerisce un accostamento a 'tronfio' il cui significato di base è anche 'enfiato, tumido'. Infine secondo un'interpretazione dotta il termine trofia potrebbe derivare dal greco *trophe* che significa nutrimento, o più verosimilmente ancora, dal latino *torquere* col significato di attorcigliare. Ma al di là dell'etimologia un piatto di trofie condite con il nostro pesto è quanto di meglio si possa gustare nei celebri ristoranti di Recco.

Commenta e condividi su www.corfole.it

Il naturalista romantico

Conosciamo gli animali del territorio con Davide Rufino
(Seguilo anche sul canale you tube che porta il suo nome)

Il barbagianni: tra superstizioni e curiosità, come la sua faccia a cuore

Le sue fattezze unite alle sue abitudini notturne e ai richiami piuttosto striduli, hanno generato sciocche superstizioni che lo vedono come portatore di sventura. La realtà è ben diversa e non si può non restare affascinati da una delle creature più eccezionali che Madre Natura ci ha donato. Con una lunghezza media di 35 cm, un'apertura alare di 90/95 cm e un peso che supera raramente i 500 gr, il barbagianni (Tyto alba) è un uccello di medie dimensioni. Lontano parente di gufi e civette, nella parte superiore è di uno splendido color miele con screziature argentate e in quella inferiore è bianco candido. Bianca è anche la faccia a forma di cuore, adornata da due bellissimi occhi scuri.

Nonostante possieda una vista assai acuta, il suo miglior senso è l'udito: tanto per rendere l'idea è capace di percepire i passi di un topolino a parecchi metri di distanza! La faccia cuoriforme convoglia i suoni verso le orecchie, che sono asimmetriche (poste ad altezze diverse) per individuare con precisione assoluta la fonte del suono. Completano il quadro becco affilato e artigli aguzzi e ricurvi, senza dimenticare il piumaggio particolarmente soffice che rende il suo volo perfettamente silenzioso. È un formidabile cacciatore di topi: li ingoia interi, per poi rigettare le parti indigeribili compattate in palline dette "borre". Non costruisce un nido, ma elegge a sua dimora cavità naturali così come campanili, granai e soffitte. È qui che passa le giornate sonnecchiando, mentre di notte esce a caccia. Lo si ritrova nelle zone rurali, ma anche in paesi e città.

È presente in gran parte del mondo con svariate sottospecie, in Italia è considerato comune anche se in alcune zone, come la Liguria, sta diminuendo per vari motivi legati all'uomo. Incontrarlo di notte è davvero un'esperienza suggestiva e dobbiamo impegnarci ad apprezzare, amare e difendere questo bellissimo "fantasmino"!

LO SAPEVI?

> **Che verso fa?** Il suo verso non ha un nome...è un grido rauco
> **Dove vive?** in gran parte del mondo, in Liguria è in diminuzione
> **Il suo piatto preferito?** Topi
> **Caratteristica**: l'udito formidabile
> **Curiosità**: la faccia a forma di cuore in realtà serve per sentirci meglio!

> Lettera aperta del presidente uscente

PRO LOCO MOCONESI FONTANABUONA: SINTESI DI UN MANDATO TRA SOGNO E REALTÀ

A fine gennaio previsto il rinnovo del direttivo

Care e cari soci,

come già detto mi accingo dopo il primo mandato a non rinnovare la mia candidatura a presidente per motivi che ho ben illustrato in altre sedi, tra cui impegni personali e familiari che non mi permetterebbero di portare avanti quelli della Pro Loco in maniera consona. Perché questo è un ruolo che va preso sul serio, con l'impegno di chi crede nella promozione del proprio territorio, delle sue tradizioni e delle sue genti, ma anche nella creazione di qualcosa di nuovo e aggregante. E proprio in quest'ottica ho fortemente voluto, fondato e presieduto questa Pro Loco grazie al fondamentale aiuto e al sostegno di tante persone che come me oggi hanno deciso di dare spazio ad altri. Non enuncerò le singole iniziative portate avanti, per evitare di parlarsi addosso e perchè tutti noi le conosciamo. Ci penserà qualche significativa foto che rappresenta un ricordo per gli iscritti e una "ricompensa" per il cuore delle persone che si sono dedicate con attiva passione al sodalizio. Questo compensa abbondamentemente gli aspetti critici, fisiologici in tutti i raggruppamenti umani, che mi si impone però di sottolineare come monito per far sì che in futuro le cose possano migliorare.

IL SOGNO DI UNA STRUTTURA DI AGGREGAZIONE

Ho inseguito in tutti i modi il sogno di realizzare una struttura capace di ospitare una cucina professionale e che fosse anche e soprattutto un luogo di aggregazione per tutti gli abitanti e non solo, in cui svolgere feste, incontri culturali, eventi per bambini e ogni possibile iniziativa che potesse portare gioia e convivialità. Oggi potremmo vantare una risorsa unica in uno dei posti più caratteristici dell'intera Fontanabuona e beneficiare delle occasioni di incontro, svago e crescita. Tutto era organizzato e alla portata di mano: il progetto realizzato gratuitamente da soci che hanno messo tempo e professionalità a servizio della Pro Loco mentre i materiali sarebbero stati donati dall'amministrazione comunale (che ringrazio per esserci sempre stata vicini soprattutto nella figura del sindaco Gabriele Trossarello). Con queste premesse non essere riusciti a realizzarla perché *"basta una baracchetta"* è una sconfitta per tutti. La baracca può fungere solo da cucina, e se i pranzi e le sagre sono indubbiamente importanti, non devono e non possono essere il cardine di una Pro Loco. Se invece l'obiettivo è sempre stato quello, allora è più consono costituire un semplice Comitato della salamella o Amici dello Stoccafisso. La Pro Loco è ben altro. Mi rallegra però il fatto che con il cospicuo tesoretto di migliaia di Euro che lasciamo sarà possibile al nuovo direttivo comprare fin da subito la famosa "baracchetta" per ottemperare in maniera definitiva alle prescrizioni ASL nonché per acquistare nuova attrezzatura oltre a quella già acquistata o avuta in regalo grazie ai contatti che ho portato avanti su più fronti. A questo proposito colgo l'occasione per ringraziare anche l'amministrazione di Cicagna, nelle figure del presidente Marco Limoncini e del sindaco Roberto Bacigalupo per averci prestato la loro casetta e promettendo loro, come già in accordo con il nuovo probabile presidente, che verrà restituita a brevissimo. Non è servita a far ragionare sull'enorme potenziale di una vera struttura sociale ma è servita a portare avanti tutte le feste e a creare un'ottima base di partenza dato che siamo dovuti partire da zero.

I bambini intervenuti a una Pentolaccia: con la struttura c'erano in progetto molte iniziative per loro, come un baby parking, letture di favole la sera, visione di film e cartoni, recite, feste e molto altro.

UN PAESE NON È DI CHI CI È NATO, MA DI CHI LO AMA E LO RISPETTA

Una Pro Loco unisce, non divide. Non è accettabile nel 2015 sentire soprannominare "foresti" persone attive e laboriose che magari risiedono sul territorio da decenni oppure estrometterli solo perchè non sono nella cerchia di amici o ancor meglio nella più stretta parentela. Vedere sfiducia nel prossimo perché "non è di qui" non è un bel biglietto da visita per un'associazione, specie per una Pro Loco che dovrebbe fare dell'aggregazione il suo punto cardine.

I FATTI CONTANO PIÙ DELLE PAROLE

Negli ultimi tempi si sono sentite "voci di paese" che mi hanno davvero scosso emotivamente. Intanto perché queste non dovrebbero esistere: se una persona adulta ha qualcosa da dire allora deve esprimerla da adulto a quelle persone, nei luoghi idonei e con documenti inequivocabili, non alle spalle e per sentito dire o pura immaginazione. In questo caso poi riguardavano due persone di stimata fiducia e di specchiata onestà alle quali va il mio personale e pieno appoggio unito a quello della stragrande maggioranza dei soci. Non posso lasciare che la malafede gratuita di pochi "furbetti del quartierino" infanghi la lealtà, l'impegno e l'onestà di due vere e proprie colonne della Pro Loco, che oltretutto hanno solo dato – più del dovuto – senza mai chiedere niente. Se c'è una cosa che forse ha infastidito è proprio la loro umanità, disponibilità e generosità che forse ha messo in luce la mediocrità di altri.

LA BELLA FESTA DELLA FAMIGLIA RITORNERÀ

La più significativa delle feste, da me ideata e voluta, con la quale offrivamo il pranzo agli anziani (in foto quelli interventuti a una edizione) era un'occasione preziosa per uscire con figli e nipoti e stare tutti insieme, vecchie e nuove generazioni, con significati profondi legati ai valori fondamentali della nostra società come il premio alle persone meritevoli, alle coppie più solide e altre sfacettature tutte degne di rilevanza umana. Ecco, sentire cose del tipo *"non si faranno più feste come questa in cui non si GUADAGNA"* è forse stata la mia Caporetto intellettuale. Intendiamoci, da piccolo imprenditore so bene che non è ragionevole creare eventi in perdita ma una festa del genere, nell'arco di un intero anno, merita il pareggio di bilancio o anche una piccola perdita, anche perchè il "guadagno" della Pro Loco deve essere esclusivamente di carattere sociale, non monetario. Se anche alla fine dell'anno, dopo numerose iniziative, il bilancio andasse in pareggio non vi sarebbe nulla da eccepire. E comunque tutte le iniziative che abbiamo portato avanti sono state oltretutto chiuse sempre con saldo positivo grazie ad un oculatissimo impiego delle risorse. Detto questo posso rasserenare i tanti che mi hanno chiesto informazioni sulla Festa della Famiglia: verrà portata avanti con il gruppo degli "Amici della Fontanabuona" con nuove interessanti novità.

STRANO E DIVERSO È BELLO!

"Vuoi fare troppe cose e troppo strane": se aggiungere giornate di festa, voler affiancare menù originali a quelli tradizionali, creare eventi alternativi come Fontanabury il free festival rock, portare nuove idee per migliorare feste già esistenti, creare sinergie con altri gruppi territoriali e soprattutto volgere lo sguardo al lato umano e all'aggregazione di tutti, nessuno escluso, è *"voler fare troppe cose e strane"* allora accetto di buon grado la critica. E continuerò a farle, perché con l'altra frase *"si è sempre fatto così"* non si raggiungono nuovi obiettivi. Senza finte modestie, tutti insieme, avevamo le capacità per fare molto di più ma trovare un equilibrio tra vecchie e nuove generazioni, tra indigeni e "foresti", tra chi vuole fare per il territorio e chi ancora oggi non ha la minima idea di cosa sia una Pro Loco è stata effettivamente un'impresa non facilissima. Detto questo: ripeterei personalmente l'esperienza? Assolutamente sì! Meglio sentire la tempesta nel sangue e cercare di fare qualcosa di costruttivo per il posto in cui si vive, piuttosto che avere una flebo di camomilla nelle vene e rimanere a casa a guardare la tv o mugugnare su quel che si doveva o non si doveva fare. E poi senza questa esperienza non avremmo portato avanti tante inziative, non avremmo conosciuto tante persone meravigliose, non ci sarebbe stato l'input per fare incontrare due amici, oggi diventati marito e moglie. Non avremmo lasciato qualcosa, pur se piccolo, per il futuro di tutti. Lasciamo quindi ai nuovi candidati una Pro Loco in attivo dal punto di vista monetario ma che dovrà lavorare sui rapporti umani. Non abbiate timore di aprirvi alle altre persone, alle proposte innovative e ai giovani, e chissà che anche loro si appassionino e inizino a lavorare per il proprio territorio.

Una delle "Cinghialate di beneficenza" con i cacciatori locali a favore dei Comitati locali della CRI, dei Malati del TIgullio e dell'Ospedale di Lavagna

La pietra miliare è stata posata e dobbiamo esserne tutti fieri, auguro un buon proseguimento!

Giansandro Rosasco

Presidente Pro Loco Moconesi Fontanabuona

FISCO E LAVORO per imprese e cittadini

INSEGNE: SE INFERIORI AI 5MQ L'IMPOSTA COMUNALE NON VA PAGATA

In questo numero fornisco chiarimenti in merito all'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità, con particolare attenzione alle insegne degli esercizi commerciali.

Per insegna di esercizio si intende: *"la scritta in caratteri alfanumerici, completata eventualmente da simboli o da marchi, realizzata e supportata con materiali di qualsiasi natura, installata nella sede dell'attività a cui si riferisce o nelle pertinenze accessorie alla stessa".* Detta scritta deve avere *"la funzione di indicare al pubblico il luogo di svolgimento dell'attività economica".*

Sono esenti da imposta sulla pubblicità le insegne con una superficie complessiva entro i cinque metri quadrati.

Rientrano nell'agevolazione le insegne che contengono: la generica indicazione della tipologia dell'esercizio commerciale (ad esempio, con la semplice scritta "Bar" o "Alimentari"); la precisa individuazione dell'esercizio commerciale (ad esempio, "Bar Bianchi" o "Alimentari Azzurri"); la generica individuazione dell'esercizio commerciale, realizzata con l'indicazione del nominativo del titolare (ad esempio, la semplice scritta "da Giovanni"); l'indicazione, precisa o generica, della tipologia dell'esercizio commerciale accompagnata nel contesto dello stesso mezzo pubblicitario, da simboli o marchi relativi a prodotti in vendita (ad esempio, "Bar Alfa-Caffè Beta"); l'indicazione del solo marchio o dei prodotti in vendita (ad esempio, "Caffè Gamma"); in questo caso, infatti, la scritta in esame è di per sé idonea a indicare al pubblico, sia pure indirettamente, il luogo di svolgimento dell'attività economica.

Se l'insegna supera i 5mq l'imposta andrà corrisposta in relazione all'intera superficie oppure per la sola superficie eccedente i 5 metri quadrati. Informatevi presso il vostro Comune.

A cura del dott. Francesco Mandolfino
Esperto Contabile e revisore dei Conti
Moconesi Via del Commercio 80A
Tel 0185.935021 - Cell 340.2984225
www.studiomandolfino.it

CASA E DINTORNI: consigli, pareri e soluzioni dell'architetto

IL FOTOVOLTAICO CONVIENE? DECISAMENTE SI'!

Il costo della bolletta elettrica è aumentata del 60% circa negli ultimi 10 anni, ecco perché in molti ricorrono agli impianti fotovoltaici, pannelli che - messi sul tetto, in terrazzo o giardino - catturano la luce del sole per trasformarla in elettricità. Però c'è ancora chi pensa che sia conveniente solo per chi *"ha soldi da spendere".* Sfatiamo questo luogo comune.

Perché conviene?

Da alcuni calcoli fatti da esperti del settore, il costo attuale dell'energia elettrica è di circa 0,19 €/kWh. Per chi ha un consumo superiore alla media questo valore sale fino a 0,35 €/kWh. Quella prodotta tramite impianto fotovoltaico (ottenuto dividendo l'investimento per la quantità di energia autoprodotta nella vita dell'impianto) equivale invece a circa **0,05 €/kWh** senza subire aumenti per i prossimi 25 anni! Si stima che per un consumo di 3.000 kWh/anno si risparmiano fino a 15.000 €. Mica poco. Questi ragionamenti valgono sfruttando la **detrazione fiscale del 50%** che, di fatto, dimezza l'investimento da effettuare. Trovando il finanziamento giusto dagli istituti di credito si può far in modo di contrarre un prestito che costi quanto l'attuale bolletta elettrica, quindi al riparo dagli aumenti futuri, per poi azzerare i costi una volta finito di pagare il prestito.

Ci guadagna anche il valore della casa

La più grande obiezione che mi sento fare quando decanto le lodi del fotovoltaico è che prima di vedere il risparmio devo ammortizzare l'investimento. In più chi non ha la certezza di rimanere nella stessa casa per i prossimi dieci anni rischia di pagare senza guadagnare mai. In realtà il risparmio c'è da subito perché mi metto al riparo dagli aumenti della bolletta. E se devo vendere casa, un impianto fotovoltaico ne aumenta in maniera significativa il valore, anche più di quanto mi è costato installarlo.

Ci guadagna la salute

Infine uno dei più significativi motivi per cui vale la pena di investire nel fotovoltaico è che facendo questa scelta si azzera la produzione di CO_2, uno dei principali inquinanti dell'aria che respiriamo. E' un nostro piccolo contributo per lasciare ai nostri figli un mondo migliore.

A cura dell'arch. Daniele di Martino
Cicagna Via Queirolo 17/2 - 0185.1872412 - 349.5247637
Progettazione architettonica, urbanistica e restauro; certificazioni energetiche; risparmio energetico; documentazione contributi; computi metrici e contabilità; direzione lavori; sicurezza nei cantieri; project management, project financing; rilievi laser scanner 3D. **www.dimartinoarchitetto.com**

San Valentino curiosità, aneddoti e consigli

Gianni "Fessûa" ed Eleonora: 60 anni d'amore tra voti, poesie in genovese e sfide con Bud Spencer!

Poeta, cantautore, ma soprattutto marito d'altri tempi. Tra le tante qualità di Gianni Raffo, 85 anni, in arte Fessûa, ce ne sono alcune magari non esilaranti quanto le sue poesie in "cogornino" (*la lingua di noialtri*, la chiama lui), ma altrettanto importanti. Una è sicuramente il rapporto con sua moglie, Eleonora Daneri.

Arrivati alle nozze di diamante, dopo 60 anni passati insieme, nei loro occhi brilla ancora l'amore. Lo si vede quando parlando della loro vita i ricordi scorrono con una lucidità incredibile. Così Eleonora mi confessa *«Quando ci siamo conosciuti ho subito dovuto prendere una decisione: avevo l'opportunità di entrare nel coro della Rai, ma Gianni non mi avrebbe potuto seguire, così decisi di fare un voto, se mi avesse chiesto di sposarlo non avrei più cantato per dedicarmi completamente a lui. Dopo poco tempo mi chiese la mano, ed eccoci qui»*.
Una scelta che non rimpiange anche perché Gianni, oltre a essere il perfetto compagno di tutti i giorni è anche un romantico: *«Mi ha dedicato una poesia proprio per le Nozze di Diamante **(a lato)**. Ma il regalo più bello me lo ha fatto dieci anni fa quando mi chiese quale fosse il mio desiderio per festeggiare i 50 anni di matrimonio: gli chiesi di smettere di fumare e lui lo fece, un atto d'amore per me, per lui e per la nostra famiglia»*.
Anche se i due non lo vogliono ammettere qualche trucco per essere innamorati dopo così tanto tempo c'è: *«L'unione è sempre stata la nostra forza. Soprattutto nei momenti di difficoltà abbiamo fatto fronte comune, tenendo la famiglia unita e alla fine abbiamo avuto ragione. Nella quotidianità poi non ci separiamo praticamente mai»* confida Eleonora.
Il marito esce allo scoperto e sdrammatizza con uno dei suo detti genovesi che tradotto suona più o meno così: *"Se vuoi che il matrimonio vada bene quando uno dei due parla, l'altro deve ascoltare"*. Oltre che al grande amore per la moglie, Gianni, o forse meglio chiamarlo ora con il suo nome d'arte Fessûa, coltiva infatti da sempre la passione per il nostro dialetto e la poesia: *«Amo la nostra lingua e ho sempre cercato di esaltarne le doti musicali, senza tralasciare però l'aspetto ironico e divertente. Ho una passione per le rime, infatti in questi anni ho scritto poesie un po' singolari, come quella che per 75 versi fa rima solo con minestrone!»*. Nel suo studio custodisce parte di tutti i suoi premi letterari alcuni davvero di prestigio «Sono molto affezionato al Premio Caravella dell'89 e al premio Belà Speza, ma tra tutti quello a cui tengo di più è il tricolore vinto ai Campionati Italiani di Nuoto nel 1949. Ne avrei dovuto avere anche un altro ma purtroppo non ci fu assegnato perché un membro della nostra squadra (n.d.r. la **Chiavari nuoto**) aveva più di quindici anni. La cosa curiosa è che il premio fu assegnato ai nostri rivali, in cui nuotava un certo Carlo Pedersoli, pooi diventato noto come **Bud Spencer**, anche lui più grande dei quindici anni imposti dalla Federazione per partecipare! Certo però non si poteva contrabattere ad uno della sua stazza!». Il pensiero torna ad Eleonora *«Eleonora i è innmorata di me proprio in quegli anni, quando nuotavo e avevo un fisico! Come avrebbe potuto resistermi?»* confida ridendo. E per il futuro? *«Spero di riuscire a continuare a scrivere, ma finchè uno ha voglia di scherzare, tutto va bene»*.
San Valentino come lo festeggerete?
Eleonora con il sorriso gira la domanda al suo consorte che con il solito piglio risponde *«Ti porto al ristorante, che domande!»*.

Nosse de diamante

L'è passou sciusciant'anni,
i tempi sun cangiæ,
ma i vëgi sentimenti son restæ,
perchè o voeise ben, se l'è veitæ,
o no tramonta mai, o no l'ha etæ.
L'è comme camminâ
pe stradde e crêuze,
all'ombra de 'na cioenda tûtta rêuze,
i fiori vegnian passi, ma no poria finî
l'amô che portan dentro
e quello che vêuan dî.
Co-o tempo, se diventa ciù ordenäi,
a sun de levâ fêuggi da-i lûnäi;
i êuggi in ti speggetti son ciù stanchi
e i cavelli i diventan ræi e gianchi.
Se fa poche parolle,
o no s'è ciù figgiêu,
ma co-o a voxe ammagonâ
ch'a ven da-o chêu,
se pêu sensa vergêugna dî coscì:
"L'è bello vegnî vëgio insemme a ti".

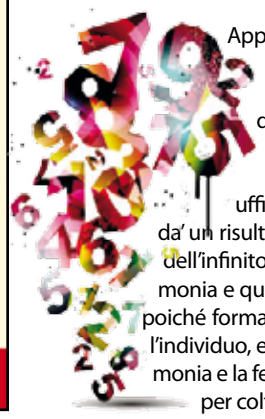
per la giornata (e serata!) più romantica dell'anno

BACI DA RECORD!

Chi ama essere sdolcinato pubblicamente sicuramente si riconoscerà in questi record stabiliti nel corso degli anni (e chissà, magari vorrà parteciparvi). San Valentino infatti è stata l'occasione buona per il bacio più lungo mai scambiato, un must riproposto spesso e aggiornato lo scorso anno in Thailandia. Se siete pronti a lanciarvi nella sfida il tempo da battere è 58 ore, 35 minuti e qualche secondo, con l'obbligo di stare in piedi, non addormentarsi (e senza poter bere caffè!). Se la prova fisica vi spaventa sappiate che nel 2009 quasi 40 mila persone si sono baciate simultaneamente a Città del Messico, stabilendo il nuovo record (e facendo molta meno fatica della

coppia thailandese!). In Italia nel 2010 ci ha pensato la nota azienda dolciaria produttrice dei "Baci" a stabilire un nuovo primato: il cartiglio più lungo mai visto (200 metri) su cui migliaia di innamorati hanno potuto scrivere le proprie dediche.

DIAMO I NUMERI! I SIGNIFICATI NELLA DATA DELLA FESTA



Appassionati di numeri e coincidenze? San Valentino non ne é esente. Sommando i numeri della data di morte del Santo (**14 Febbraio 273** = 1+4+2+2+7+3) si ottiene 19, che sommato a sua volta ci porta al 10 e di conseguenza al numero **1**: l'unità dove tutto nasce e che tutto contiene. Inoltre l'1 indica un nuovo inizio, sia per il Santo nella dimensione spirituale, sia per la ricorrenza dedicata all'amore, che venne istituita ufficialmente il **14 Febbraio 496** da Papa Gelasio I. Anche questa data da' un risultato pieno di significato: 1+4+2+4+9+6 = 26 (2+6)= **8**, cioè il numero dell'infinito, a simboleggiare che l'amore vero non ha fine. Il **14** crea nuova armonia e quindi può far rigenerare un amore entrato in crisi e anche consolidarlo, poiché formato dal numero 1 che rappresenta come detto l'inizio di tutte le cose, l'individuo, e dal 4 il numero della famiglia e delle costruzioni solide, basate sull'armonia e la fedeltà. Inoltre 1+4= **5**, il numero dei sensi. Il giorno 14 è quindi indicato per coltivare il dialogo e il lato passionale e piacevole della vita.

Caro bosco ti scrivo

di quando mi vergognavo di te e di come ora vorrei salvarti

E se riconquistassimo i nostri boschi?

Con il diritto al legnatico potremmo scaldare la nostra casa al prezzo di qualche ora di impegno

Ho sempre avuto un rapporto particolare con il bosco. L'ho conosciuto ancora prima di vedere casa, appena nato, e mi ha accompagnato ad ogni partenza e ad ogni arrivo, tutti i giorni. Fa parte della mia vita come un incrocio, un palazzo o una piazza fa parte della vita di chi abita in città. Alle volte mi capita di immaginarlo come qualcosa di vivente e pensante (e forse lo è).

É un mio amico. Da quando ho iniziato a conoscerlo bene non mi ha mai chiesto nulla, anzi, mi ha sempre regalato qualcosa, ogni stagione. Nelle storie dei nonni non è mai stato un luogo, ma una stagione: quella delle castagne, della loro raccolta, dell'essiccazione nella ***"gre"*** (luogo ormai mitologico, abbandonato o trasformato in garage). Di lui non si è mai buttato via nulla, anche le foglie secche avevano il loro scopo: si raccoglievano e si portavano nella stalla per fare "il letto" agli animali. Così mentre mi concentravo, cercando un modo per raccontarvi il mio rapporto con questo mio amico, tutto è stato chiaro. Ho alzato gli occhi dallo schermo del PC, ho guardato fuori dalla finestra e vedendolo ho pensato che, come sempre, i nonni avevano ragione: il bosco non è un luogo, ma un modo di essere. Dal bosco possiamo ricavare legna per costruire, grazie a lui ci scaldiamo di inverno e ci ripariamo dal caldo afoso estivo, ci strafoghiamo di castagnaccio, di caldarroste, di pinoli.

Sì, lo so, andare a fare shopping al centro commerciale è più comodo (ci vado anche io), ma ogni tanto ripenso a quando da piccolo correvo sui sentieri vicino a casa solo per andarmi a sedere su quel ceppo a forma di trono e per un istante mi sentivo il padrone del bosco ed ho nostalgia perché né all'ipermercato, né in città ho più riprovato quella sensazione. So che le castagne si possono comprare, che se ho freddo mi posso riscaldare con i caloriferi e le stufe, che le case di cemento sono più sicure (?), calde (?), economiche (?), belle (??), che l'aria condizionata è più comoda, che di animali a cui fare il letto non ce ne sono quasi più e le foglie secche sono solo foglie secche, ma io di voltargli le spalle proprio non me la sento. Beh, ora, mentre state leggendo, penserete: *"tante belle parole, ma col bosco non ci si vive!"* e avrete ragione. Facendo legna, raccogliendo frutti e lamentandosi dell'incuria sicuramente nessuno riuscirà a sbarcare il lunario, ma se riportassimo i nostri alberi al centro della vita solo per qualche giorno l'anno? Il **diritto di legnatico** (chiedere al Comune un appezzamento di bosco da curare e da cui ricavare gratuitamente legna da ardere) è applicato in diverse parti d'Italia e forse, facendo le cose per bene, impiegando qualche week end e sostituendo il riscaldamento a gas con quello a legna la Russia non ci desterebbe più così tante preoccupazioni. Un'utopia? Forse, ma i due terzi della nostra regione sono coperti da alberi: riscoprirli, curarli e sfruttarne le risorse sarebbe un bel colpo. Ora ho capito però che non si può essere padroni di qualcuno più saggio di te, ma bisogna esserne amici per poter imparare tutte le virtù e portarle nella propria vita. Allora, mio caro bosco, anche se per anni mi sono vergognato di te perché quelle Domeniche pomeriggio, invece che uscire, ero ad accatastare la legna, ho deciso che oltre che prendere è venuto anche il momento di dare e le uniche cose che ho sono un po' del mio tempo e del mio impegno per restituirti la dignità che meriti. Chissà, magari un giorno il gas russo sarà soltanto un lontano ricordo.

CORSI DI POTATURA E INNESTO

Per tutti coloro che vogliono impratichirsi nella corretta potatura sia base che avanzato, e negli innesti.
Sabato 7 febbraio: CORSO DI COLTIVAZIONE E POTATURA DELL'OLIVO (teorico – pratico)
Sabato 21 febbraio: CORSO DI TECNICHE DI INNESTO PER ALBERI DA FRUTTO
I corsi si svolgono h9.00-12.00 presso NESTORI FIORI & GARDENSHOP a Gattorna.
PER INFO: 0185934697

LE CASAZZATE *di Andrea Casazza*

Spazio di riflessione poco serio su cose molto a caso

PER ASPERA AD ASTRA

Ho letto su Internet della missione "Orion", di cui non sospettavo minimamente l'esistenza, che avrebbe l'obiettivo finale di portare l'uomo su Marte nel 2030. Il primo lancio, costato 370 milioni di dollari, è stato rinviato prima per il passaggio di una nave, poi per il vento ed infine per una valvola guasta probabilmente del valore di 1 Euro. Beh, se il buongiorno si vede dal mattino, arrivare fin sul pianeta rosso la vedo duretta. Ma proviamo per un attimo ad essere positivi immaginando le tappe di questa nuova meravigliosa avventura umana, una volta che imbarcazioni impiccione non molesteranno la procedura, che la brezza tanto utile agli aquiloni ma dannatamente svantaggiosa per i missili si sarà calmata e i meccanici della NASA avranno trovato un ferramenta aperto.

Gennaio 2015 - Parte finalmente la capsula Orion, dopo 20 tentativi abortiti per le cause più varie (la rugiada, una gara di bocce nel circolo Acli di Houston, un tergicristallo inceppato), grazie al gatto del direttore del centro aerospaziale che, saltando per gioco sul quadro comandi, pigia inavvertitamente il bottone di avvio. La sonda bighellona fra gli astri senza costrutto per qualche mese, simile ad un piccione intergalattico, per poi tornare a casa riportando dati utilissimi come l'oroscopo di Frate Indovino e la temperatura ideale di servizio della bouillabaisse su Titano.

Marzo 2018- Nuova prova generale con un modulo questa volta sviluppato insieme all'Agenzia Spaziale Europea e pilotato da un equipaggio misto: ***comandante Francesco Schettino; primo ufficiale Maurizio Cocciolone; ufficiale di rotta Mister Magoo***. La navicella, dopo varie vicissitudini , fra cui un tamponamento con **Mazinga** e un primo atterraggio su un suolo deserto ed inospitale, poi rivelatosi il lungomare di Lavagna a febbraio, riesce a raggiungere Marte. Il comandante rende omaggio al pianeta con un inchino, ma i marziani, essendo privi di senso dell'umorismo, si allarmano leggermente ed inceneriscono il velivolo con la contraerea.

Giugno 2030 - L'uomo mette piede sul pianeta. Dura la reazione della Lega Marte: il segretario generale, onorevole Gjkjkkgjg denuncia il pericolo con un comunicato in cui preconizza un'invasione di extracomunitari atti a delinquere, rubare il lavoro ai locali e violentare le mutanti. Forza Marte si dice pronta ad aiutare i terrestri, ma a casa loro. La sinistra marziana, divisa in 407 correnti, non si pronuncia, anche perché la base dell'elettorato continua a rintronarsi di sigarette farcite con pulviscolo spaziale.

Giugno 2031 - Marte si riempie di turisti maleducati e negozi di parrucchieri cinesi: parte il primo razzo per trasferirsi tutti su Saturno.

PraticiConsigli *Rubrica a cura di IDT-MIDERO*

POSTA, VIDEO, CALENDARIO E NAVIGATORE: LE FUNZIONI GRATUITE DI GOOGLE PER TELEFONINI

Con l'avvento degli smartphone e dei tablet, in particolare di quelli aventi sistema operativo Android, in molti si sono ritrovati a possedere (volenti o nolenti) un Account Google. E ormai che l'account è fatto perché non sfruttarne fino in fondo le sue funzionalità? Ecco quali sono.

Google Play: come anticipato è la funzionalità che vi permette di scaricare sui vostri dispositivi applicazioni gratuite o a pagamento. Ricca di consigli e proposte è un passo fondamentale per chi desidera imparare ad usare il proprio smartphone o tablet.

Gmail: la casella di posta elettronica più utilizzata al mondo sarà il vostro punto di riferimento per ricevere e inviare email in modo semplice e intuitivo. Con pochi passaggi potrete comunicare in tutta semplicità e ricevere ed inviare immagini, informazioni e documenti (bollette, ricevute, fatture).

Youtube: è il "contenitore video" che vi permette di scegliere cosa vedere, quale musica ascoltare e di seguire i vostri programmi preferiti tramite i loro "canali". Inoltre potete lasciare commenti, mi piace e non mi piace ai vari video, creare elenchi dei vostri preferiti e riprodurli ogni volta che desiderate.

Google Maps: una delle mappe più precise che potrete mai utilizzare. Attivando il GPS del vostro dispositivo vi porterà praticamente ovunque. Potrete creare i vostri percorsi con punti intermedi, soste, evitare le strade a pedaggio, aggirare il traffico in tempo reale guidati dall'assistente vocale. Proprio come un navigatore satellitare, ma gratis!

Google Calendar: non siete bravi a ricordare i compleanni oppure volete segnare tutte le vostre attività? Segnate dal cellulare tutto ciò che desiderate sul vostro Google Calendar e lo potrete ritrovare anche sul PC e sul tablet sincronizzati con il vostro account. Così se dovreste malauguratamente perdere il cellulare o il tablet tutto il vostro lavoro non sarebbe stato vano. Questo vale per tutte le funzionalità di cui stiamo parlando!

Google Drive: vi ho spaventato parlando di smarrimento del cellulare? Almeno una volta avrete dovuto rinunciare a tutte le foto o alla rubrica che avevate creato con tanta fatica a causa di una distrazione, ma Google vi offre la possibilità di archiviare tutto gratuitamente sul vostro Drive (la famosa "nuvoletta") sino ad un massimo di 15 Giga byte (che vi basteranno sicuramente!). Potrete così organizzare il vostro archivio personale senza il rischio di perderlo.

AFFARI IN ZONA!

Gli annunci sono GRATUITI fino ad un massimo 15 parole e un annuncio per singolo numero telefonico *AD ESCLUSIONE DI: Offerte Immobiliari, prestazioni professionali, Offerte Lavoro, Personali e Matrimoniali, Vendita professionale di prodotti, Motori, evidenze (grassetto, quadrato, foto etc). **PER INFO E COSTI 0185.938009**
Gli annunci gratuiti sono pubblicati a discrezione della redazione che si manleva per quanto contenuto. **Invia i tuoi annunci ai recapiti in copertina**
Inviando l'annuncio consento alla redazione di Corfole di contattarmi o inviarmi sms a scopo informativo, promozionale o pubblicitario direttamente collegati con la testata o Idt-Midero.

CORFOLE! CERCA COLLABORATORI
Giornalisti, amanti scrittura o semplici appassionati del territorio che vogliano scrivere di una particolare zona/storia/personaggio. Contatti: redazione@corfole.com o 0185.938009 (orari di ufficio)

OFFRO LAVORO

Cerco collaboratori per lavoro di consulenza aziendale 335.5457209 claudioamantini@gmail.com

CERCO LAVORO

- Agente di commercio con anni di esperienza anche in gestione negozio e gestione amministrativa si offre per nuove opportunità lavorative 393.8045737
- Signora cerca lavoro come addetta pulizie compagnia anziani baby sitter commessa operaia. Autonomunita 349.2409199
- 40enne seria, diplomata, automunita cerca lavoro come impiegata, baby sitter, commessa, operaia, assistenza anziani 349.2409199

*IMMOBILIARI OFFRO

-A Moconesi Alto affitansi n° 2 appartamenti ammobiliati €220,00 cadauno, comprese spese. 349.3960552
-Gattorna centro, affittasi negozio di prestigio con grandi vetrine 347.6177395
- Affitto 2 locali commerciali mq80 cad. a Gattorna lungo la SP225, visibilità, numerose vetrine, parcheggio 335/5428874
- Affittasi in Fontanabuona locale mq250 più sottotetto. 348.4424775-348.4424776.

IMMOBILIARI CERCO

- A Chiavari cerco in affitto/vendita magazzino 338.5933282

*CESSIONI ATTIVITÀ

- Attività ambulante, furgone a norma provvisto di tutto, 6 mercati settimanali 0185.46415

*PROFESSIONISTI

- Problemi di topi, zanzare, calabroni, vespe etc? Oppure dovete depurare l'acqua di una fonte o piccolo acquedotto? La risposta è Chemical Bürger 0185.380636
- Traslochi, trasporti, opere murarie, imbianchino, taglio erba..ti serve un TUTTOFARE? Chiama Alessio al 348.6984404
- Referenziata offresi per piccoli lavori e assistenza anche persone inferme 329.1324053

REGALO

- divanetto 2 posti estensibile a letto 2 piazze comprendente materasso 333.6605708

COMPRO/CERCO

- Cerco per noleggio per matrimonio Autobianchi Bianchina Berlina (l'auto di Fantozzi), possibilmente bianca, in Genova e provincia. 333.6989962
- Cercasi rete matrimoniale a doghe, in ottimo stato. 377.47744398
- Cerco Serbatoio Moto Guzzi Falcone dei Corrazieri del '56 Cell. 3289543827
- Cerco lavatrice funzionante in buono stato 328.2094471
- Per prossima apertura a San Salvatore, negozio boutique in contovendita per

bambini, cerca passeggini, box, lettini, e tutto l'occorrente per i bambini 0-6 anni 333.7585597

- Principiante cerca in regalo piccola auto funzionante, se dovete disfarvene mi fate un favore ed evitate le spese di rottamazione. grazie! 349.3626378
- ragazzo appassionato di biciclette cerca bici da corsa anni 30,40,50 338.4284285

VENDO

- Mobili di vario genere, tavolini, letto matrimoniale con reti, soggiorno con ante in vetro, appendiabiti. Tutto visibile ad Orero. 333.4415729
- gazebo 3x3 e tenda da sole 3,5x1,5 con manovella. 338 4835764
- Attrezzo ginnico completo per esercizi con pesi Power Gym 3000; 150€ a Chiavari 348.9129325
- Samsung Galaxy espress a soli 289€ 349.1574079
- Termoscud coprigambe Tucano mod. R019 € 60; Bauletto Givi e parabrezza per scooter tipo Libery prezzo da concordare 349.5564805
- Salotto in pelle vera colore grigio fumo come nuovo 150 euro 3409479028
- Passeggino rosso nuovo per bimbo 30 euro 3496358518
- 500 cd musicali originali (pop, rock, Italiani, internazionali, classica, lirica) tenuti perfetti. Solo in blocco 2€ cad. 338.5933282 per elenco titoli angolodellevendite@tiscali.it
- Frigo Ignis 6 mesi di vita 145x55x55 338.9661602
- seggiolino auto Chicco 0-18kg €70; termosifone elettrico €30 338.4029222
- Persiane in legno e in alluminio vendo visibili Casarza Ligure 349.6787862
- Registratore a bobine gelosino del 60 e giradischi Lenko 1970 339.8764373
- salotto in pelle vera colore grigio fumo come nuovo 150 euro 340 9479028
- Bici da corsa Bottecchia, telaio Columbus, cambio Campagnolo a 8 velocità €250. 348.0000217
- 2 reti singole, prezzo modico 345.8782072
- Da sartoria: giubbotto XL collo giaguaro 180€ cappotto donna 100€; montgomery daks XL uomo €180 345.0901554
- VAPORETTO ECOASPIRA POLTI solo caldaia usata pochissimo,revisionata dal centro assistenza €50 0185.975210
- Fotocamera bridge Panasonic lz10 con scheda lexar 8gb, batterie, caricabatterie, borsa. Comprata a ottobre, richiesta 150. 0185.975210 -342.5754212
- Bici a scatto fisso single speed MedBike di Mediolanum SERIE LIMITATA. Doppio pignone per scatto fisso.Ancora imballata. 333.4550947
- Top cucina in ardesia Fontanabuona cm. 250 riducibili già forato bellissimo €230. 0185.44712
- mobile sala più tavolo rotondo allungabile e sei sedie €200; armadio a quattro ante stile veneziano; mobile moderno componibile con armadio cassettiera, mobile letto una piazza; prezzi modici 339.1789404
- collezione completa a colori "IL SELVAGGIO WEST" a 1 euro cad. 0185. 92506
- cellulare nokia 520 usato 10 giorni causa acquisto altro cell €70 347.4316575
- Abito da sposa bianco in raso con strascico tg42 338.5802425
- Serbatoio da interno nuovo vendo a metà prezzo 338.2971048

AVETE IN SOFFITTA VIDEOGIOCHI, CONSOLE O QUALSIASI MATERIALE INERENTE IL MONDO VIDEOLUDICO?

NON BUTTATELI, DONATELI AL MUSEO!

GATTORNA di fianco alle Scuole Medie
cell: 338.5933282
tw: @museovideogioco
fb: lameccamuseodelvideogioco
mail: info@lameccadelvideogioco.it

IL DONATORE DEL MESE

Grazie a **Luca Bagnasco di Lavagna** che ha donato al museo una X-Box.

Vi aspettiamo il
21 FEBBRAIO
dalle 15.30
Ingresso e giochi gratuiti!

Il ripassino

Affatto è un'espressione positiva o negativa?

Molto spesso parlando possono sorgere dubbi, non tanto riguardanti la fonetica e la composizione delle parole che usiamo, quanto magari il significato che esse acquistano. Affatto è una di queste. Alla semplice domanda "è piovuto questa notte?" la risposta potrebbe essere "Affatto!". Ma come dovremmo interpretarla? È piovuto o non è piovuto? Tutti i dizionari e gli esperti sono concordi nell'individuare in "interamente, del tutto" il significato del termine. Quindi per non confondere il vostro interlocutore ricordatevi di anteporre la negazione all'avverbio per ottenere il significato desiderato. Vi sembra una cosa difficile? Niente affatto!

LA PAROLA DEL MESE

CHARLIE HEBDO

Perché il nome Charlie Hebdo? Nato negli Anni '60 dall'idea di Georges Bernier e François Cavanna, figlio di un immigrato piacentino, il giornale satirico ("stupido e cattivo" lo definivano gli autori stessi) con il nome Hara-Kiri, si trasformò in settimanale nel 1969 aggiungendo così nel proprio titolo la parola "Hebdo", abbreviazione dell'aggettivo hebdomadaire, che tradotto in italiano risulta "ebdomadàrio" cioè "settimanale". A seguito di uno stop imposto dal Ministero degli Interni per aver ironizzato sulla morte di De Gaulle, il giornale inizò ad andare in stampa con il nome di Charlie Hebdo, dove Charlie richiama il personaggio dei Peanuts, proprio a sottolineare la vena umoristica e satirica della pubblicazione.

IL CORFOSIGLIO

Carbone anti muffa!

Se la Befana vi ha lasciato troppo carbone e non sapete come utilizzarlo vi suggeriamo noi un impiego davvero utile. Scherzi a parte, lasciamo ai bambini quello di fatto di zucchero e parliamo del carbone vero. Chi ha molti libri deve periodicamente combattere con il problema della muffa. L'umidità è nemica dei volumi cartacei, lo si sapeva già, ma un bel pezzo di carbone può diventare loro alleato. Questo perché esso è in grado di raccogliere l'umidità dagli oggetti circostanti e attirarla a sé. Quindi oltre ad arieggiare spesso la vostra libreria disponete al suo interno qualche pezzo di carbone.
E se non vi piace vederlo potrete sempre nasconderlo dietro i vostri volumi!

CORFOLE È ANCHE

WEB www.corfole.it

FACEBOOK
Pagina e gruppo

RADIO RADIO ALDEBARAN
Il martedì alle 9.50 in diretta!

Corfole è realizzato da
IDT-MIDERO
*realizzazione loghi
*biglietti da visita, carta intestata
*brochure, volantini, manifesti...
*creazione siti internet professionali
*restyling siti esistenti
*posizionamento su motori di ricerca
Moconesi - 0185.938009
info@idt-midero.com

ISOLANI
ISTITUTO OTTICO
CARTA SERVIZI

CARTA SERVIZI ISOLANI
GARANZIA
ASSISTENZA
MASSIMA CONVENIENZA ECONOMICA
SERVIZI PROFESSIONALI GRATUITI
PER TUTTO L'ANNO **PREZZI COMPARABILI** A QUELLI PROPOSTI SUI **SITI E-COMMERCE**

OCCHIALI COMPLETI (SU MISURA) MONTATURA + LENTI

PREMONTATI (DA EMERGENZA) (da +1 a +3,5) a partire da 7 €
DA LETTURA (da +0,5 a +4) a partire da 25 €
MONOFOCALI (sf +/-6 cil -2) a partire da 49 €
DINAMICI (PER IL COMPUTER) (sf +/-6 cil -2) a partire da 69 €
MULTIFOCALI (sf +/-6 cil -2) a partire da 195 €

DA SOLE (PER LA VISTA) (sf +/-6 cil -2)
MONOFOCALI a partire da 90 €
MULTIFOCALI a partire da 200 €
FOTOCROMATICI (sf +/-6 cil -2)
MONOFOCALI a partire da 160 €
MULTIFOCALI a partire da 290 €

GENOVA C.so Buenos Aires, 75r Tel. 010.3623053
GENOVA Via Casaregis, 36a Tel. 010.562340
GENOVA Via Palestro, 9/11r Tel. 010.8315182
GENOVA VOLTRI Via Camozzini, 28r Tel. 010 6136572
RECCO L.mare Bettolo, 43/45 Tel. 0185.730709
RAPALLO Corso Matteotti, 62 Tel. 0185.232071
CHIAVARI Via F. Delpino, 8/8A Tel. 0185.598683
SESTRI LEVANTE Via XXV Aprile, 57/59 Tel. 0185.41409
GATTORNA (Fontanabuona) Via XXIII Settembre, 4 Tel. 0185.934986

www.isolani.com I info@isolani.com